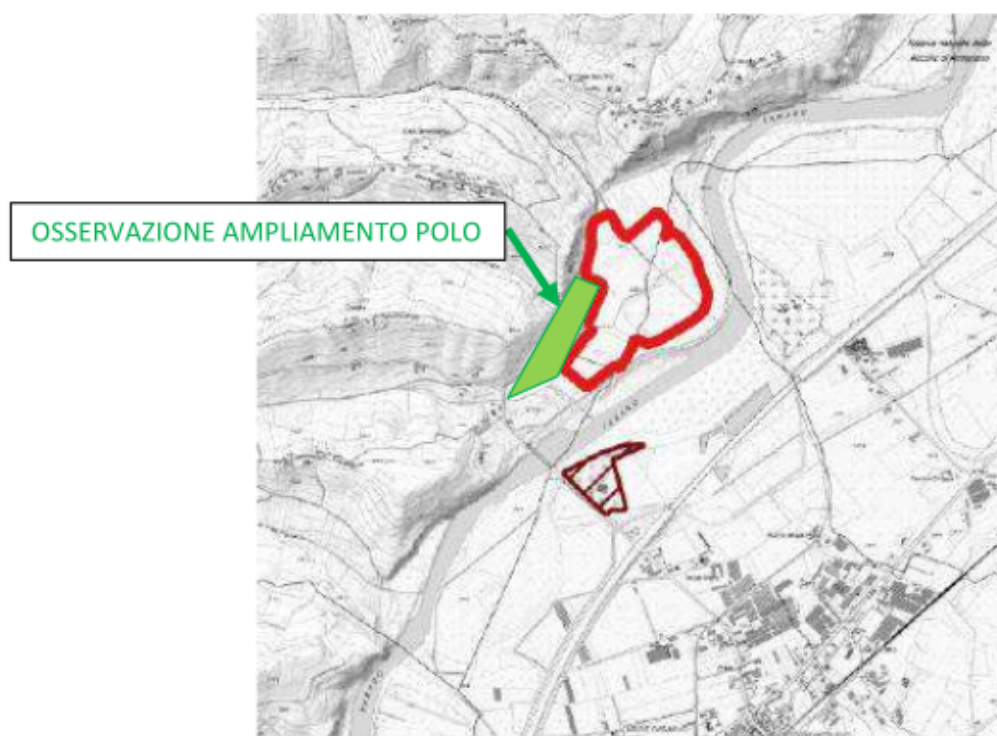


Osservazioni al Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 81-6285 del 16.12.2022

OSSERVAZIONE 1

POLO ASTI 2 – S01020

All'interno del polo S01020 il PRAE ha individuato un ambito in alcuni terreni situati nei Comuni di Antignano, Costigliole d'Asti e San Martino Alfieri in sponda idrografica sinistra del Fiume Tanaro (vedi figura seguente).



Osservazione 1 - Figura 1 – Estratto cartografia Polo S01020

Si segnala innanzitutto che i mappali di questa parte del polo NON sono stati riportati nella relativa scheda di piano. Si ritiene quindi necessario integrare la scheda con l'elenco di tutti i mappali distribuiti sui tre Comuni.

La Ditta scrivente ritiene inoltre che tale polo possa essere ampliato su altri mappali che presentano un interessante giacimento di sabbia e ghiaia.

In totale i mappali di cui si chiede l'inserimento (mappali mancanti + mappali di nuova segnalazione) sono i seguenti (retino verde nella planimetria allegata):

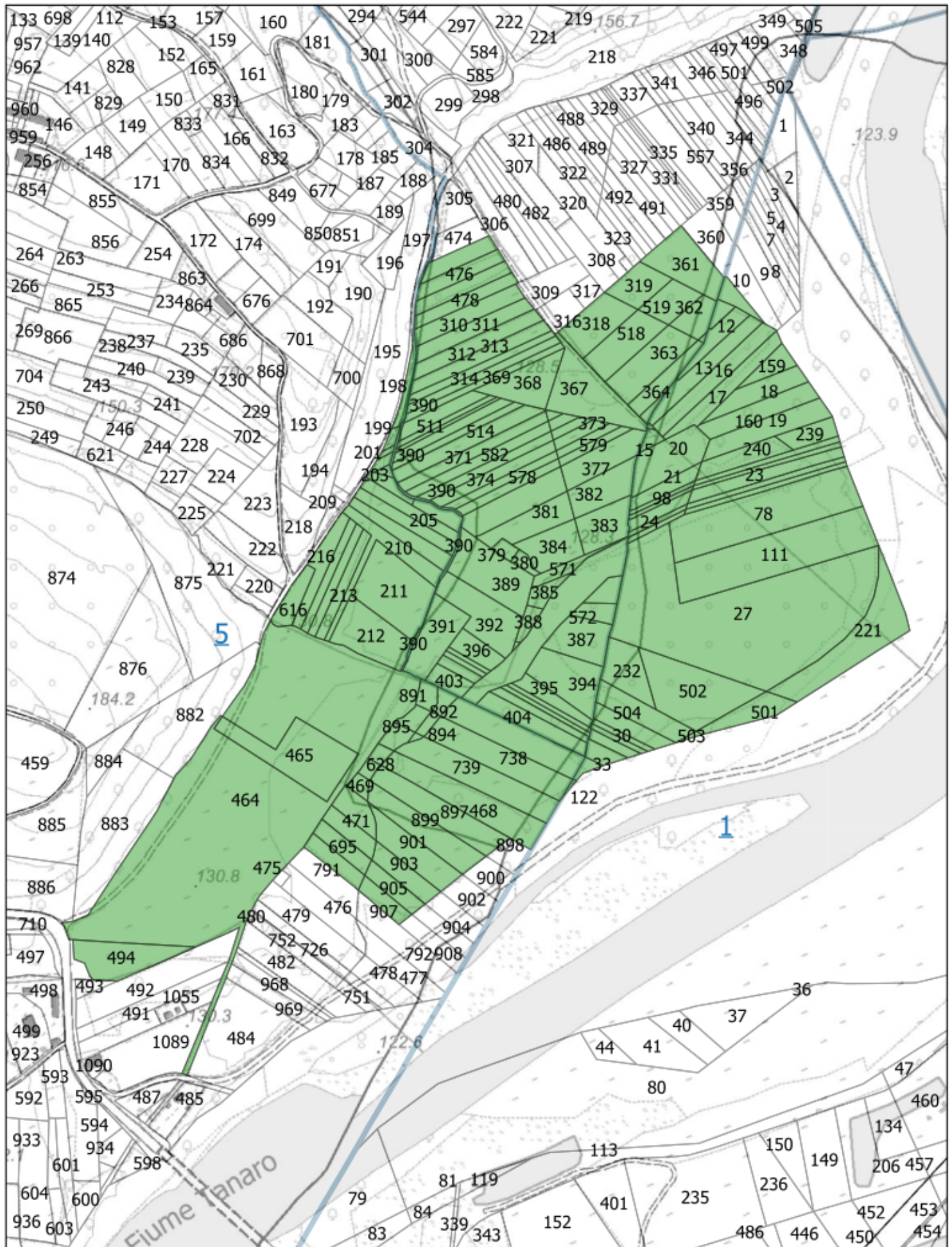
- San Martino Alfieri, Fg. 5 – mapp. 899, 464, 907, 696, 905, 695, 903, 474, 901, 471, 469, 897, 627, 468, 628, 739, 895, 738, 896, 894, 467, 893, 892, 891, 494, 465, 202, 207, 212, 210, 211, 213, 214, 215, 206, 216, 205, 616, 204, 203, 201, 200, 199, 198.
- Costigliole d'Asti, Fg. 1 – mapp. 33, 122, 34, 32, 31, 30, 29, 504, 503, 232, 501, 502, 27, 221, 102, 111, 25, 78, 24, 103, 26, 99, 23, 98, 101, 21, 100, 20, 240, 15, 19, 239, 11, 14, 17, 160, 16, 212, 13, 12, 18, 159.
- Antignano, Fg. 8 – mapp. 402, 404, 403, 399, 391, 401, 398, 390, 400, 395, 397, 394, 392, 396, 387, 390, 572, 378, 389, 393, 386, 390, 388, 514, 578, 381, 385, 383, 390, 371, 375, 377, 579, 382, 379, 571, 369, 513, 372, 582, 374, 376, 367, 384, 380, 390, 370, 512, 368, 580, 583, 373, 313, 315, 511, 589, 581, 366, 312, 314, 364, 311, 363, 365, 310, 518, 362, 478, 318, 519, 361, 477, 319, 476, 390, 475.

Si allega planimetria denominata “



SCALA 1:5.000

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00023412 del 17/02/2023



POLO GOVONE – C01030[illegible]

Osservazione 2 - Figura 1 – Estratto cartografia Polo C01030

I mappali di cui si chiede l'inserimento sono i seguenti (retino verde nella planimetria allegata):

OSSERVAZIONE AMPLIAMENTO POLO 1:

- Castagnole delle Lanze, Fg. 3 – mapp. 237, 58, 177, 208, 57, 66, 178, 176, 65, 383, 64, 382, 430, 55.

OSSERVAZIONE AMPLIAMENTO POLO 2:

- Govone, Fg. 1 – mapp. 390, 392, 461, 388, 391, 393, 394, 121, 259, 483, 473, 389, 347, 348, 395, 396, 131, 128, 258, 9, 316, 23, 307, 242, 297, 86, 296, 112, 111, 143, 88, 16, 281, 282, 346, 349, 468, 139, 140, 137, 397, 398, 386, 129, 311, 127, 123, 122, 22, 138, 319, 350, 399, 132, 130, 312, 310, 353, 276, 21, 252, 318, 387, 134, 335, 366, 313, 309, 126, 124, 18, 227, 317, 378, 133, 379, 314, 354, 125, 241, 336, 315, 308, 15, 14.

OSSERVAZIONE AMPLIAMENTO POLO 3:

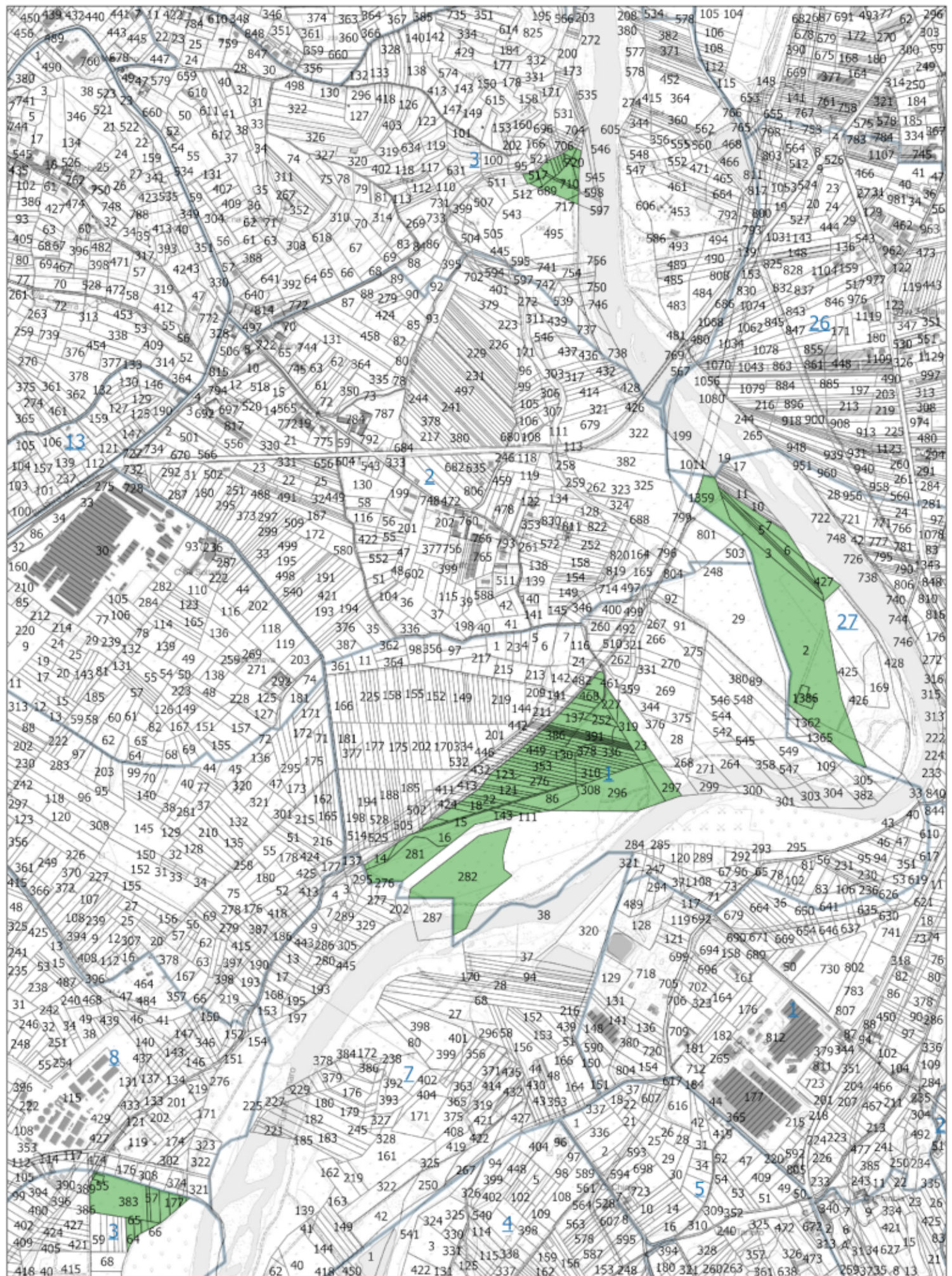
- Costigliole d'Asti, Fg. 27 – mapp. 2, 427, 3, 7, 6, 1359, 4, 5, 1386.

OSSERVAZIONE AMPLIAMENTO POLO 4:

- Govone, Fg. 3 – mapp. 524, 522, 528, 698, 526, 520, 713, 719, 718, 518, 709, 712, 691, 708, 711, 707, 690, 516, 689, 544, 717, 720.

Si allega planimetria denominata ' 

SCALA 1:10.000

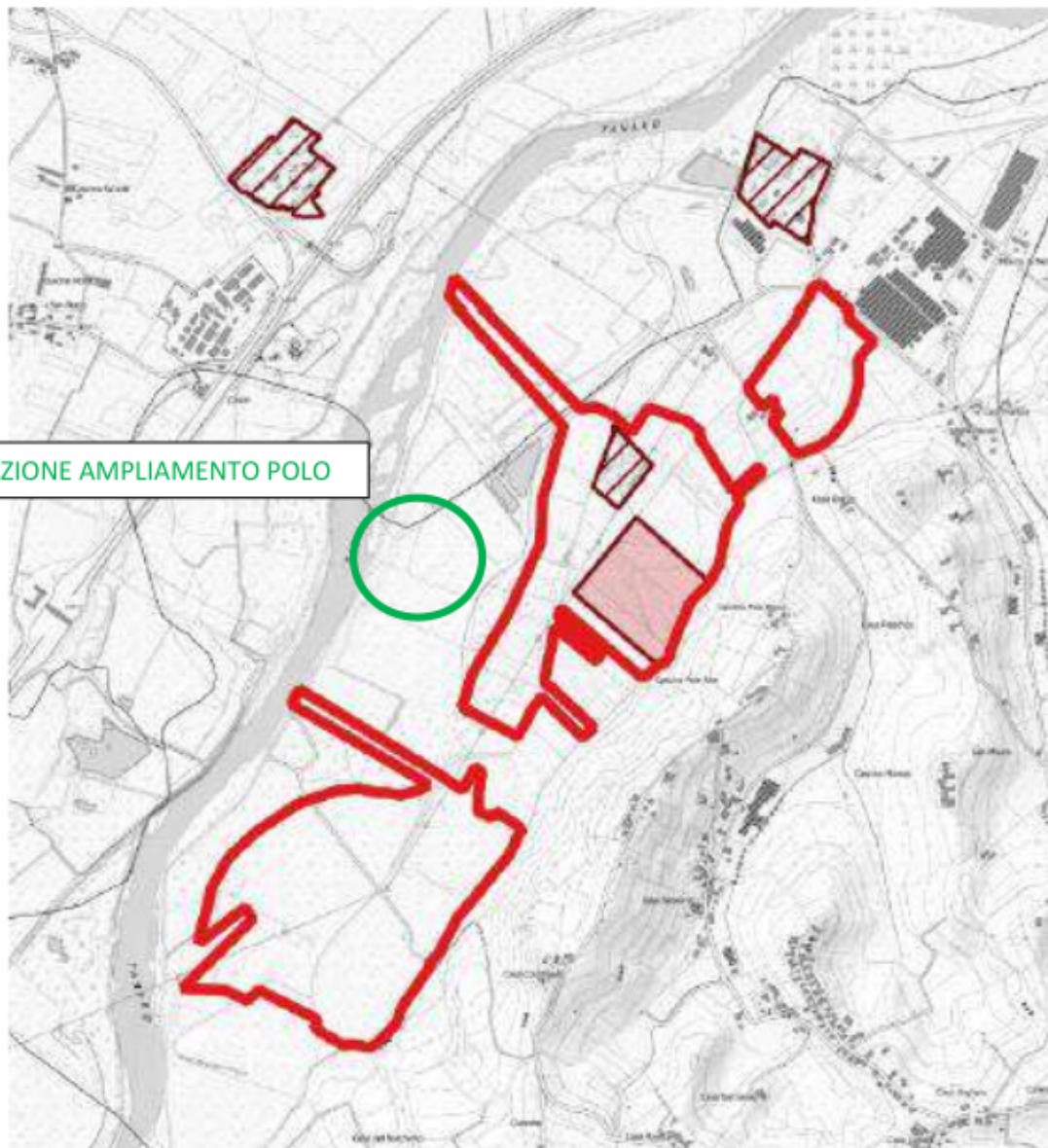


Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00023412 del 17/02/2023

OSSERVAZIONE 3

POLO ASTI-CASTAGNOLE – S01021

All'interno del polo Asti-Castagnole, vi sono alcuni terreni limitrofi a cave attive o poli già individuati dal PRAE che potrebbero essere utilmente sfruttati vista la presenza di un interessante giacimento di sabbia e ghiaia.



Osservazione 3 - Figura 1 – Estratto cartografia Polo S01021

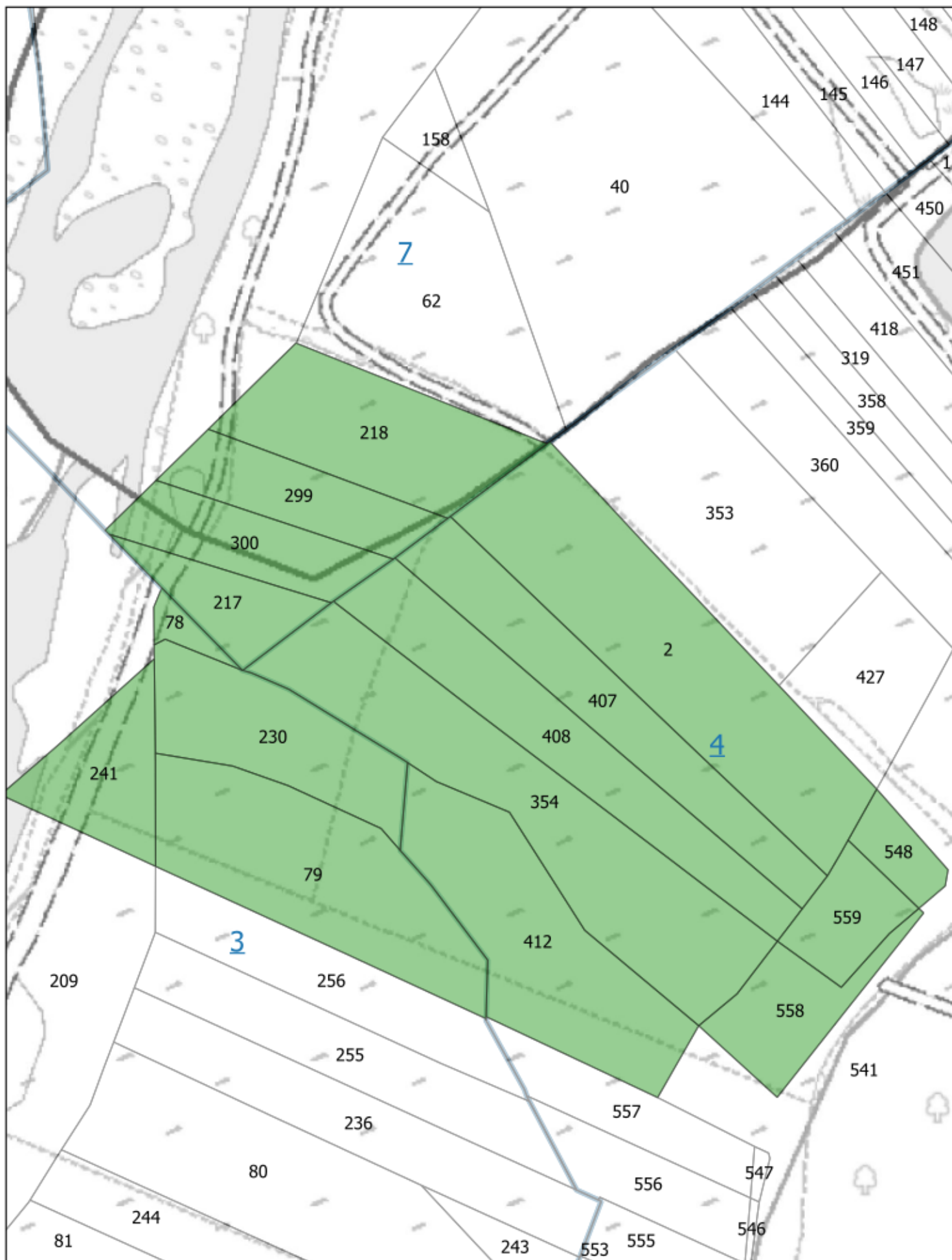
I mappali di cui si chiede l'inserimento sono i seguenti (retino verde nella planimetria allegata):

- Castagnole delle Lanze, Fg. 4 – mapp. 558, 412, 354, 408, 407, 559, 548, 2, 230, 241, 79, 78.
- Govone, Fg. 7 – mapp. 218, 299, 300, 217.

Si allega planimetria denominata "██████ – osservazioni PRAE – n.3"

SCALA 1:2.000

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00023412 del 17/02/2023



OSSERVAZIONE 5

POLO ALBA-BARBARESCO-MAGLIANO – C01032

Si rileva che le modifiche apportate ai Poli Estrattivi nel tratto in parte Cuneese e in parte Astigiano del fiume Tanaro, delineano la scelta di escludere le aree estrattive nella fascia A del PAI, a prescindere dalla presenza del giacimento, dalla possibilità dello sfruttamento economico della risorsa e della disponibilità delle aree come segnalato dalle imprese.

OSSERVAZIONE:

Lo scenario idraulico del corso d'acqua conseguente alle condizioni "in divenire" derivanti dagli importanti interventi di riassetto territoriale pare alquanto obsoleto in quanto gli interventi previsti per la minimizzazione del rischio idraulico sono stati realizzati e sono in condizioni operative.

A tal proposito è significativo osservare che la portata di riferimento per la minimizzazione, fissata dalla Direttiva 4 dell'Autorità di bacino del Fiume Po per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B, ha un tempo di ritorno pari a 200 anni ed è notevolmente minore di quella dell'alluvione del Tanaro del novembre 1994 nel tratto in oggetto.

Si evidenzia infine che in seguito al nuovo assetto idraulico del fiume Tanaro, successivo agli interventi idraulici eseguiti dopo l'alluvione del novembre 1994, non si sono manifestate sul territorio in esame particolari problematiche dovute agli eventi di piena significativi. Eventi che si sono verificati e che hanno avuto anche tempi di ritorno dell'ordine di quello di riferimento (si ricordi quello del novembre 2016 che ha avuto una portata con TR dell'ordine di 200 anni).

In un assetto idraulico del fiume Tanaro ormai consolidato appare oggi alquanto anacronistico partire dal DPAAE, strumento di programmazione di oltre vent'anni, e continuare a non consentire nuove cave in fascia A, delimitata dal Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, nel tratto compreso tra la confluenza con la Stura di Demonte e Rocchetta Tanaro.

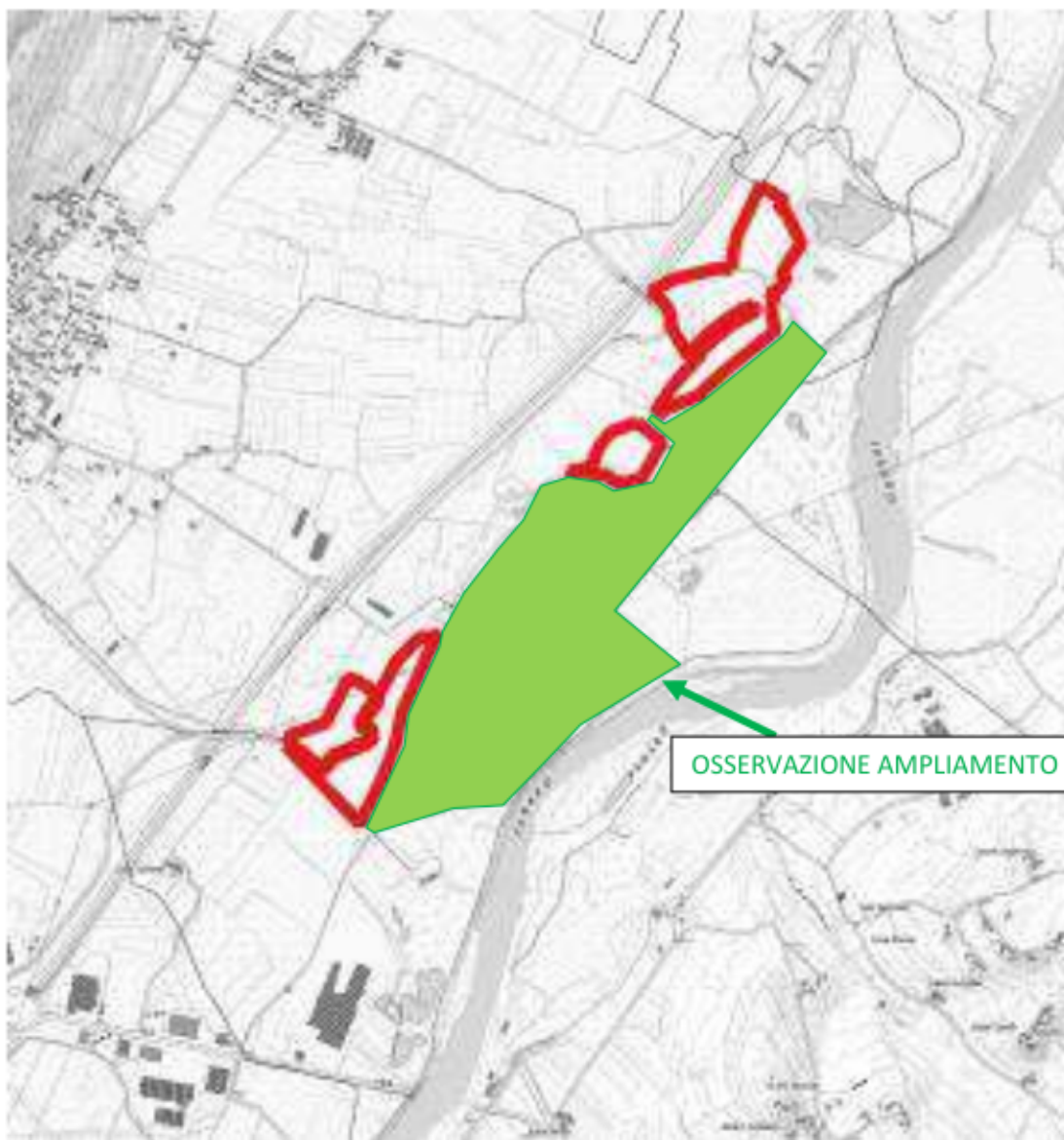
Un nuovo strumento di pianificazione deve prendere in considerazione tutte le opportunità. Per le aree in fascia appare più ragionevole prefiggersi un obiettivo temporaneo, connesso ai tempi di realizzazione degli scavi utili a realizzare progressivamente un assetto generale di miglioramento della laminazione delle piene, e di contribuire al soddisfacimento del fabbisogno di inerti, e un obiettivo permanente, ad interventi ultimati, che è proprio quello di consentire la massima laminazione possibile al verificarsi delle piene di riferimento.

Considerato, tuttavia, che le piene caratterizzate dalla portata di riferimento hanno una bassa frequenza, le aree potranno tornare a svolgere comunque una funzione agricola o le altre destinazioni compatibili.

Tali aree, inoltre, non devono essere intese come elementi di disturbo artificioso, ma parte di un corretto disegno di governo del territorio e avranno anche come obiettivo di porsi come un elemento di valorizzazione del paesaggio.

Si richiede pertanto che sulla cartografia di riferimento dei Poli Estrattivi nel tratto di Fiume Tanaro delle provincie di Cuneo ed Asti venga ripristinato il perimetro richiesto dalle aziende estrattive interessate e che non venga imposto il divieto generalizzato di attività estrattiva nella fascia A.

Per fornire un quadro d'insieme più chiaro, nella seguente figura 1 viene riportato in modo schematico l'ampliamento del polo C01032 che viene proposto con la presente osservazione. In verde viene indicata una zona, ricadente in fascia A, che potrebbe essere inserita nel polo per un futuro sfruttamento estrattivo.



Osservazione 5 - Figura 1 – Estratto cartografia Polo C01032

Nella planimetria che si allega di seguito vengono invece evidenziati, con un dettaglio catastale, i terreni che si richiede di **aggiungere** al polo C01032.

Si precisano i criteri secondo i quali sono stati redatti la planimetria allegata di seguito (Osservazioni PRAE – fascia A del Tanaro) e l'elenco dei mappali da inserire nella scheda di polo:

1. In planimetria e nell'elenco NON vengono riportati i terreni che il PRAE già individua all'interno del polo;
2. In planimetria e nell'elenco vengono riportati i terreni che si richiede di aggiungere al polo;
3. I terreni che nell'attuale versione del PRAE vengono ricompresi solo in parte nel polo C01032, vengono riportati nuovamente nell'elenco e nelle planimetrie allegate di seguito.

I mappali che si richiede di **aggiungere** nella scheda del polo C01032 sono i seguenti:

Castagnole delle Lanze, Fig. 8 – mapp. 159, 1, 161, 160, 194, 192, 195, 164, 315, 193, 314, 313, 312.

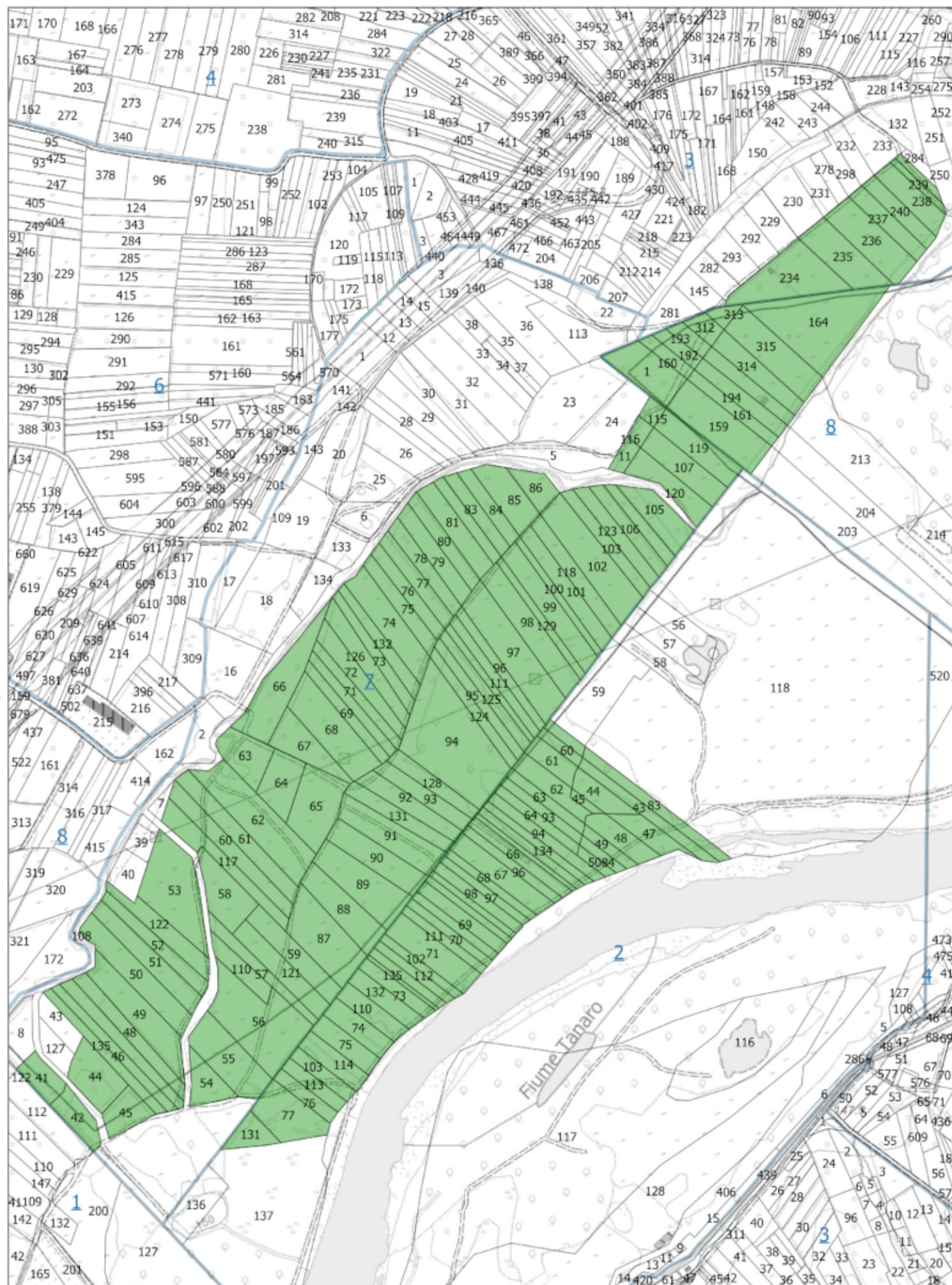
Neive, Fig. 2 – mapp. 99, 77, 131, 69, 100, 76, 113, 103, 114, 75, 74, 110, 132, 73, 135, 72, 112, 102, 71, 111, 70, 101, 98, 97, 68, 67, 96, 66, 95, 65, 134, 94, 50, 64, 84, 93, 49, 63, 92, 83, 62, 61, 60, 48, 47, 45, 43.

Magliano Alfieri, Fg. 7 – mapp. 115, 126, 99, 100, 84, 83, 42, 41, 11, 85, 120, 116, 107, 119, 105, 104, 106, 123, 103, 118, 86, 102, 101, 129, 82, 98, 81, 97, 80, 96, 79, 111, 78, 112, 77, 125, 76, 95, 75, 124, 74, 94, 132, 128, 73, 93, 71, 121, 66, 92, 69, 70, 72, 63, 131, 68, 67, 62, 91, 64, 61, 90, 65, 87, 60, 89, 88, 117, 58, 59, 57, 110, 56, 55, 54, 45, 44, 135, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 122, 53.

Magliano Alfieri, Fg. 3 – mapp. 236, 234, 235, 237, 240, 238, 239, 283.

Si allega planimetria denominata "Osservazioni PRAE – fascia A del Tanaro".

SCALA 1:5.000





Spett.le REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere
attivitaestraztive@cert.regione.piemonte.it

Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate
Valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

Asti, 20 febbraio 2023 – inviata alle PEC sopraindicate

OGGETTO: Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Piemonte (PRAE).

Convocazione della seconda conferenza di copianificazione e valutazione e avvio della consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale per la fase di valutazione della procedura di VAS ai sensi dell'art. 5 c.1 lettera c della L.R. 23/2016 e dell'articolo 13, comma 5 bis del D.Lgs. 152/2006.

Osservazioni.

Con la D.G.R. n. 81-6285 in data 16 dicembre 2022, la Giunta Regionale del Piemonte ha adottato il Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Piemonte (PRAE); la D.G.R. in parola è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (n. 51 del 22 dicembre 2022), nonché sul sito web istituzionale dell'Ente medesimo.

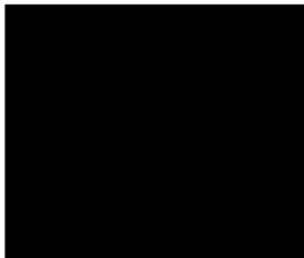
Come richiamato nella D.G.R. suddetta, la medesima prevede infatti *“la pubblicazione dell'avvenuta adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, con l'indicazione del sito informatico in cui chiunque, soggetto pubblico o privato, può prendere visione del PRAE, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica al fine di far pervenire, nei successivi sessanta giorni, le proprie osservazioni”*; la D.G.R. in parola dispone altresì la convocazione della seconda conferenza di copianificazione e valutazione, finalizzata a raccogliere i contributi e le osservazioni sul PRAE e sul rapporto ambientale.

Si è pertanto provveduto ad esaminare gli elaborati del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Piemonte (PRAE), che sono stati reperiti e consultati mediante l'apposita pagina del sito web della Regione Piemonte.

Alla luce di quanto riscontrato dall'esame degli elaborati del PRAE, con particolare attenzione per quanto riguarda le schede dei Poli estrattivi, le schede delle cave attive non costituenti polo estrattivo (c.d. “fuori polo”) e la cartografia predisposta a corredo delle medesime, la scrivente ditta intende presentare le seguenti osservazioni e contributi, relativamente alla cava di sabbia da essa esercita, sita in loc. “Valenzani” del Comune di Asti (AT).

L'esame degli elaborati relativi alla “Carta dei Poli estrattivi e dei relativi ampliamenti” ed alla “Carta delle cave attive e dei relativi ampliamenti”, così come delle “Schede dei Poli” e delle “Schede delle cave attive” ha infatti fatto riscontrare che, relativamente al Comune di Asti, la perimetrazione della cava esercita dalla scrivente ditta, sita in località “Valenzani” del Comune medesimo, non risulta riportata sugli elaborati in parola.

Al riguardo, si deve osservare che la cava suddetta, in cui si provvede all'estrazione di materiale sabbioso, opera ormai da parecchi anni: l'attività estrattiva in oggetto viene infatti condotta sulla base dei progetti



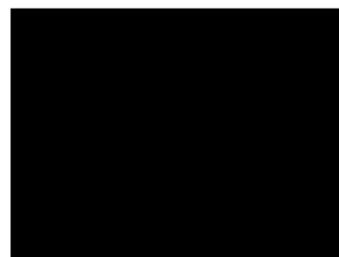
successivamente autorizzati dagli Enti ed Uffici competenti; al riguardo, la più recente autorizzazione è stata rilasciata dal Servizio Ambiente – Ufficio Autorizzazioni Integrate e Supporto Amministrativo della Provincia di Asti, ai sensi della L.R. 23/2016, con la Determinazione Dirigenziale n. 2541 del 06.11.2017, così come modificata ed aggiornata dall'Ufficio medesimo con la successiva Determinazione Dirigenziale n. 3101 del 28.12.2017.

Ciò a testimonianza della presenza di una risorsa mineraria che ha consentito il progressivo esercizio e sviluppo della coltivazione mineraria, al momento attuale non ancora concluso, non essendo state ancora esaurite le volumetrie autorizzate.

Si richiede quindi l'individuazione, in corrispondenza dell'area in parola, di un "polo estrattivo", incentrato sulla odierna cava attiva e finalizzato a proseguire l'estrazione di materiale sabbioso, secondo la perimetrazione riportata negli allegati estratti di cartografia BDTRE (Allegato 1), di fotografia aerea (Allegato 2) e di cartografia catastale (Allegato 3).

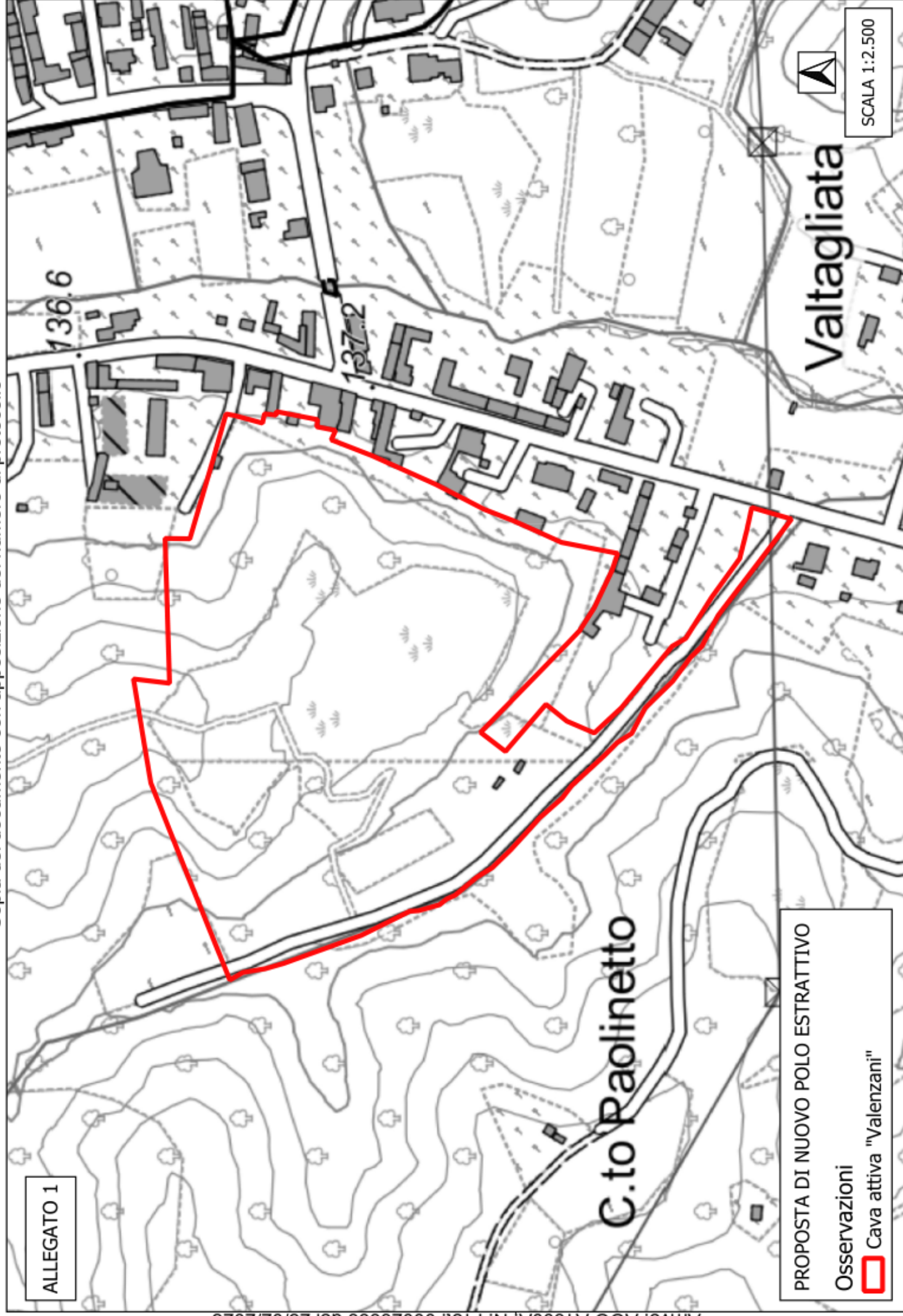
Per un più agevole riferimento in ambiente informatico GIS, si allegano altresì alla presente i files di tipo "shape", appositamente georeferenziati, riportanti la perimetrazione e la delimitazione dell'area suddetta.

Ringraziando anticipatamente, e restando a disposizione per ogni eventuale informazione e/o chiarimento, si coglie l'occasione di incontro per porgere distinti saluti.



ALLEGATO 1

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00026666 del 23/02/2023



SCALA 1:2.500

ALLEGATO 2

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00026666 del 23/02/2023



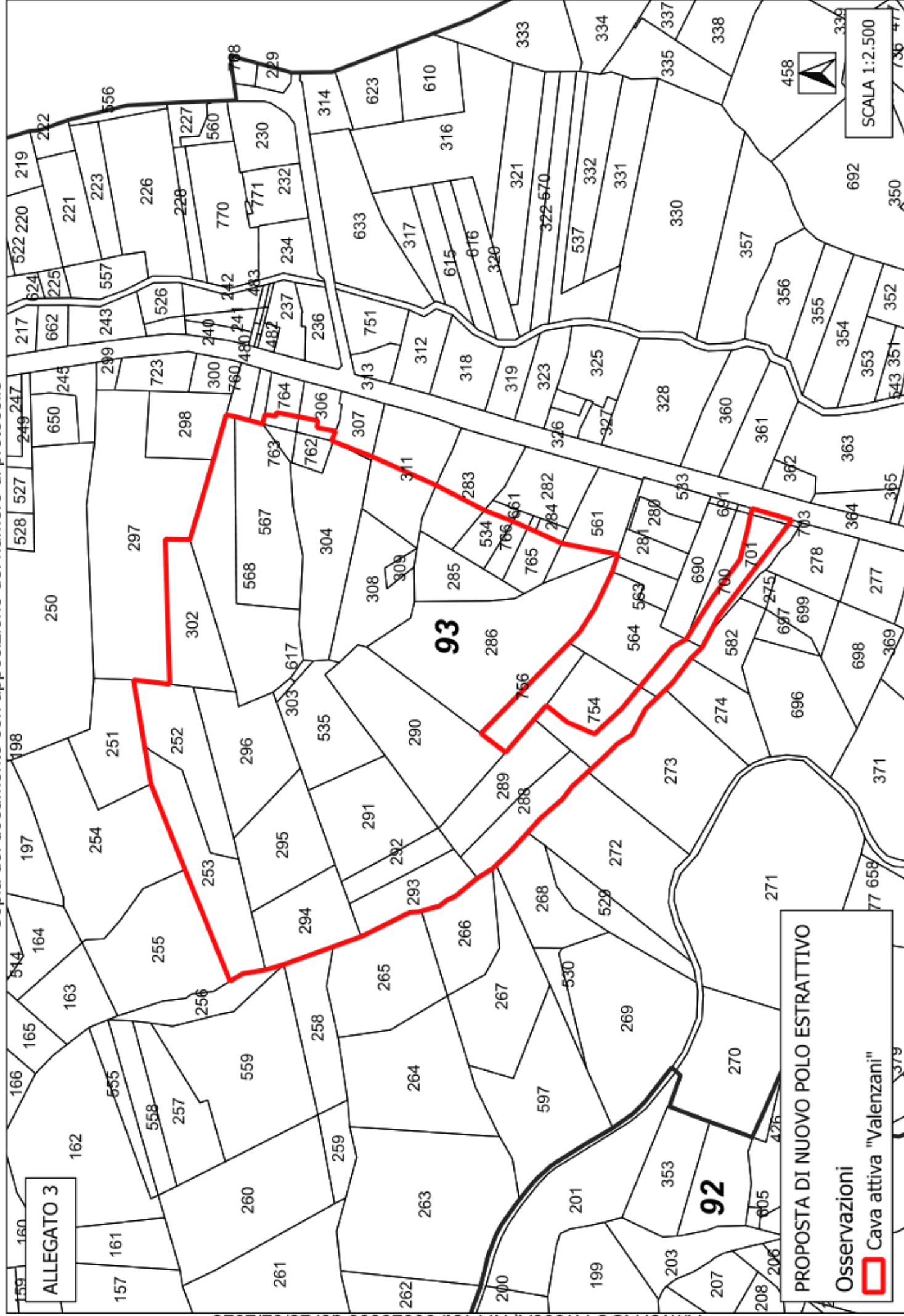
PROPOSTA DI NUOVO POLO ESTRATTIVO

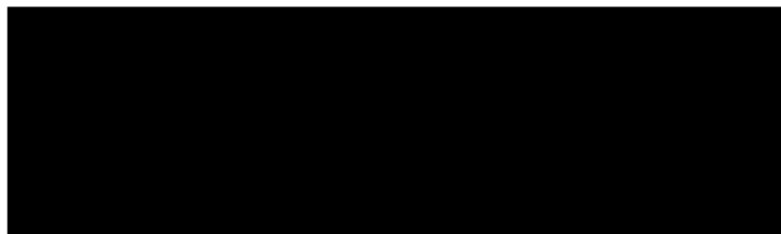
Osservazioni

☐ Cava attiva "Valenzani"



SCALA 1:2.500

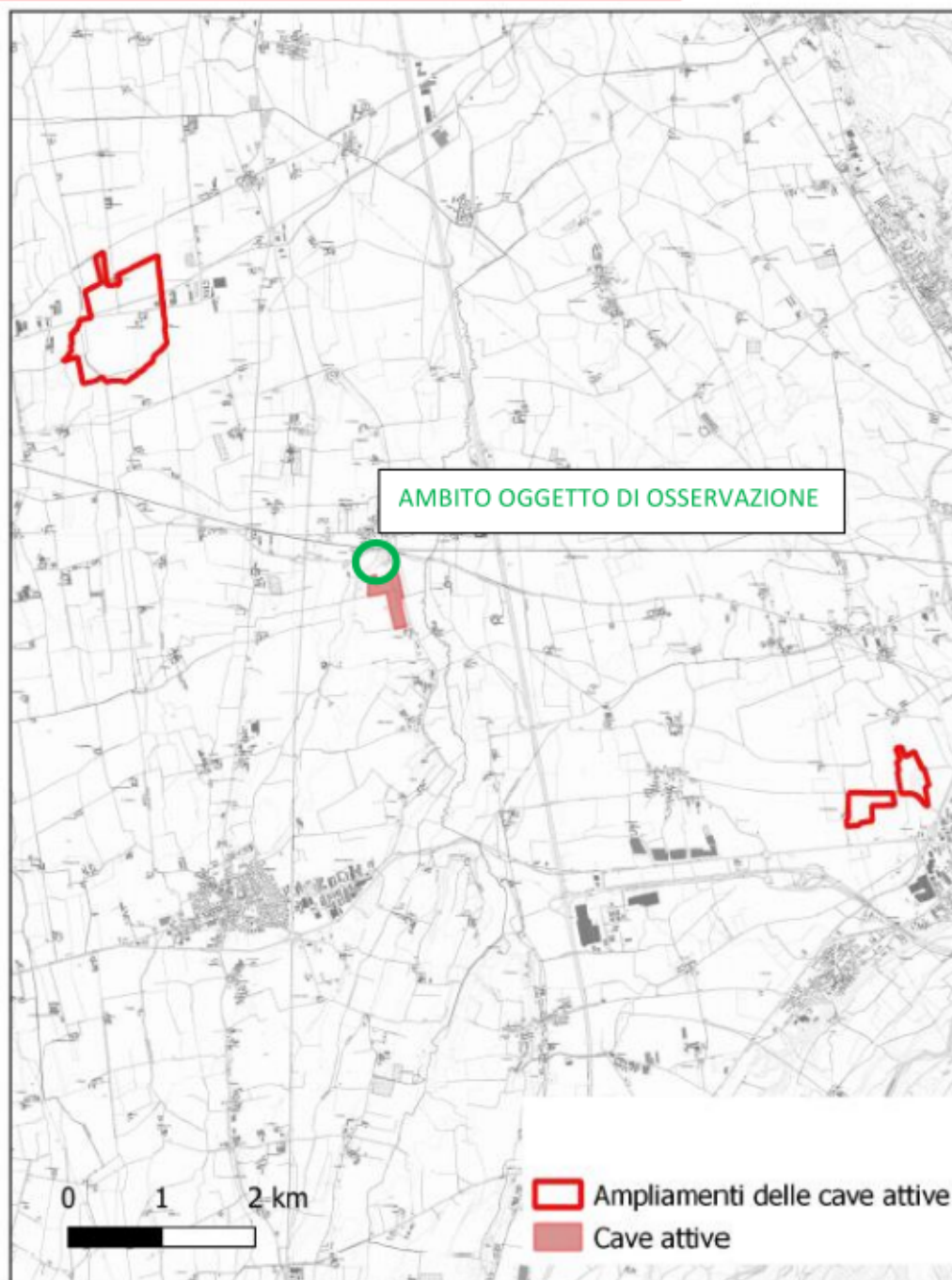




Osservazioni al Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 81-6285 del 16.12.2022

OSSERVAZIONE 1

CAVA FUORI POLO PROVINCIA DI CUNEO - CASTELLO REGINA M1868C



Osservazione 1 - Figura 1 – Estratto cartografia - CAVA CASTELLO REGINA M1868C

In adiacenza all'area autorizzata, la Ditta ha individuato un giacimento oggetto di possibile sfruttamento minerario.

Con l'ampliamento della cava sui terreni posti a nord si migliorerebbe notevolmente la morfologia finale del sito poiché si avrebbe la possibilità di creare un migliore raccordo morfologico con le aree al contorno.

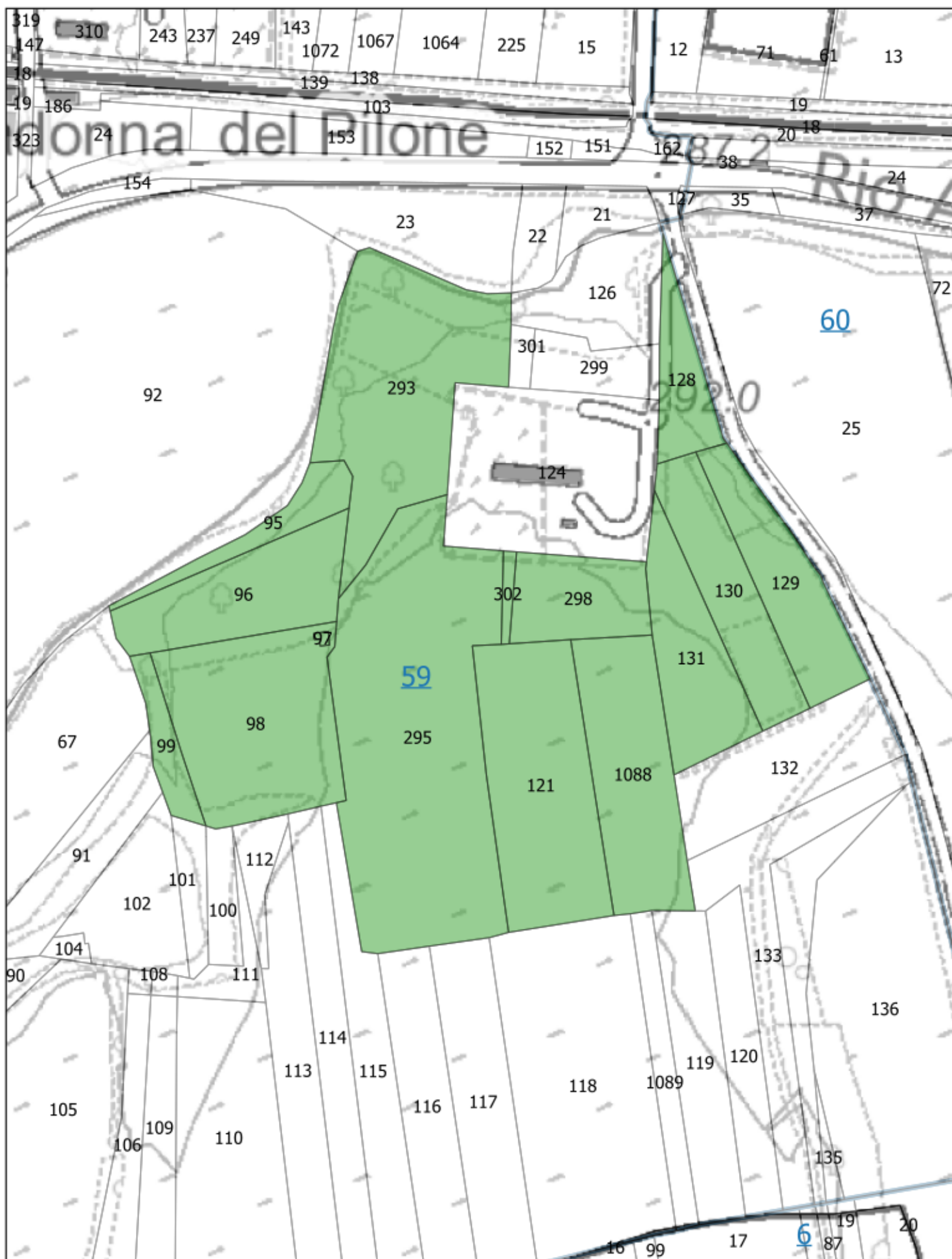
Si segnala tale ambito come ampliamento della cava fuori polo della Provincia di Cuneo M1868C.

I mappali di cui si chiede l'inserimento sono i seguenti (retino verde nella planimetria allegata):

- Cavallermaggiore, Fg. 59 – mappali nn. 128, 129, 293, 130, 95, 1088, 131, 295, 96, 298, 302, 212, 98, 99, 97.

Si allega planimetria denominata ' 

SCALA 1:2.000



Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00024525 del 20/02/2023

Alba, 17/02/2023

Spett.le

REGIONE PIEMONTE

Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale

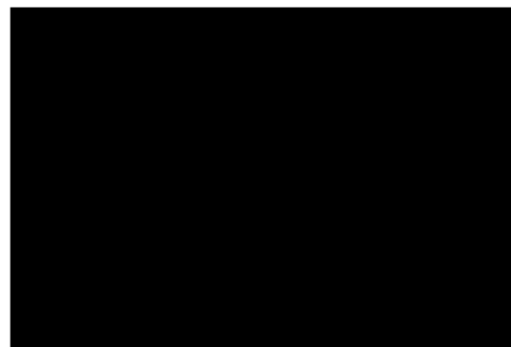
Settore Polizia Mineraria, cave e miniere

attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Piano Regionale delle Attività Estrattive - osservazioni

La sottoscritta [redacted] con sede ad [redacted] in persona dell'Amministratore Delegato [redacted] con riferimento al Piano Regionale delle Attività Estrattive adottato dalla Giunta Regionale con delibera 16/12/2022 n. 81-6285, trasmette in allegato le proprie osservazioni.

Distinti saluti



Allegati:

- *relazione*
- *planimetrie su base catastale Polo C01032*
- *planimetrie su base CTR Polo C01032*

**OSSERVAZIONE ALLA CARTOGRAFIA DEL POLO ESTRATTIVO C01032
FIUME TANARO PROVINCE DI CUNEO E ASTI**

Nelle fasi di consultazione delle aziende per la definizione delle aree da destinare a Poli Estrattive, la scrivente [REDACTED] comunicò le aree di suo interesse sulle quali sviluppare l'attività estrattiva nel periodo previsto dal Piano.

Nelle ultime fasi di redazione del Piano, prima dell'adozione definitiva, vennero apportate alcune modifiche ai Poli Estrattivi delineati nelle versioni precedenti.

Si rileva che le modifiche apportate ai Poli Estrattivi nel tratto in parte Cuneese e in parte Astigiano del fiume Tanaro, delineano la scelta di escludere le aree estrattive nella fascia A del PAI, a prescindere dalla presenza del giacimento, dalla possibilità dello sfruttamento economico della risorsa e della disponibilità delle aree come segnalato dalla scrivente.

Lo scenario idraulico del corso d'acqua conseguente alle condizioni "in divenire" derivanti dagli importanti interventi di riassetto territoriale pare alquanto obsoleto in quanto gli interventi previsti per la minimizzazione del rischio idraulico sono stati realizzati e sono in condizioni operative.

A tal proposito è significativo osservare che la portata di riferimento per la minimizzazione, fissata dalla Direttiva 4 dell'Autorità di bacino del Fiume Po per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B, ha un tempo di ritorno pari a 200 anni ed è notevolmente minore di quella dell'alluvione del Tanaro del novembre 1994 nel tratto in oggetto.

Si evidenzia infine che in seguito al nuovo assetto idraulico del fiume Tanaro, successivo agli interventi idraulici eseguiti dopo l'alluvione del novembre 1994, non si sono manifestate sul territorio in esame particolari problematiche dovute agli eventi di piena significativi. Eventi che si sono verificati e che hanno avuto anche tempi di ritorno dell'ordine di quello di riferimento (si ricordi quello del novembre 2016 che ha avuto una portata con TR dell'ordine di 200 anni).

In un assetto idraulico del fiume Tanaro ormai consolidato appare oggi alquanto anacronistico partire dal DPAE, strumento di programmazione di oltre vent'anni, e continuare a non consentire nuove cave in fascia A, delimitata dal Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, nel tratto compreso tra la confluenza con la Stura di Demonte e Rocchetta Tanaro.

Un nuovo strumento di pianificazione deve prendere in considerazione tutte le opportunità. Per le aree in fascia appare più ragionevole prefiggersi un obiettivo temporaneo, connesso ai tempi di realizzazione degli scavi utili a realizzare progressivamente un assetto generale di miglioramento della laminazione delle piene, e di contribuire al soddisfacimento del fabbisogno di inerti, e un obiettivo permanente, ad interventi ultimati, che è proprio quello di consentire la massima laminazione possibile al verificarsi delle piene di riferimento.

Considerato, tuttavia, che le piene caratterizzate dalla portata di riferimento hanno una bassa frequenza, le aree potranno tornare a svolgere comunque una funzione agricola o le altre destinazioni compatibili.

Tali aree, inoltre, non devono essere intese come elementi di disturbo artificioso, ma parte di un corretto disegno di governo del territorio e avranno anche come obiettivo di porsi come un elemento di valorizzazione del paesaggio.

Si richiede pertanto che sulla cartografia di riferimento dei Poli Estrattivi nel tratto di Fiume Tanaro delle provincie di Cuneo ed Asti venga ripristinato il perimetro richiesto dalla scrivente e che non venga imposto il divieto generalizzato di attività estrattiva nella fascia A.

Poligoni a ovest nei comuni di Alba - Guarene - Barberesco

si richiede che vengano modificati i poligoni come indicati nelle planimetrie allegate e che si riportano nelle figure 1 e 2 seguenti.

Si tratta sostanzialmente di un piccolo ampliamento sul lato ovest e di una riduzione sul lato est, oltre all'ampliamento del poligono nell'area posta in fascia A.

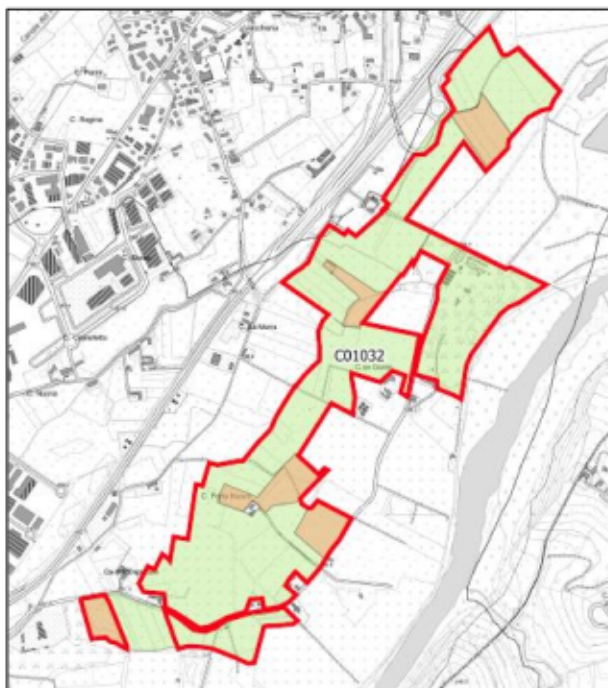


FIGURA 1. Polo Estrattivo C01032. Poligono a ovest, nel comune di Alba

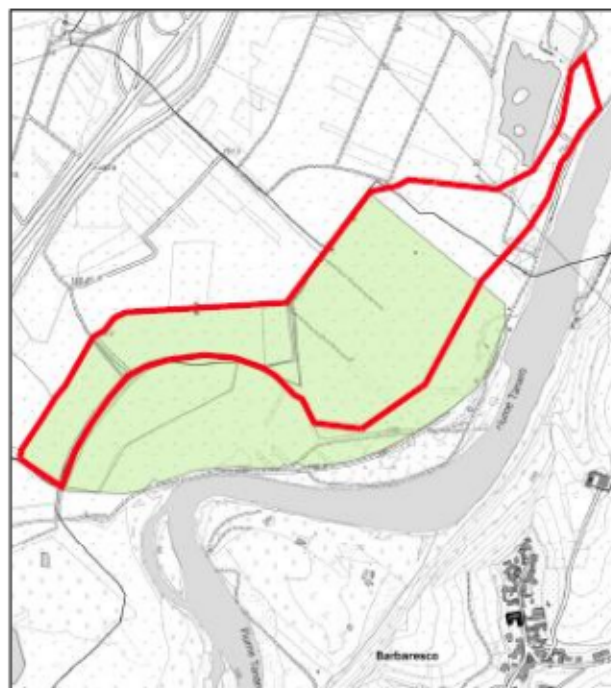


FIGURA 2. Polo Estrattivo C01032. Poligono nei comuni di Guarene-Barbaresco

Il tratto in colore rosso corrisponde ai Poli Estrattivi indicati nel progetto di PRAE adottato; l'area in colore verde è quella che si richiede di delimitare nel poligono del Polo Estrattivo.

I riferimenti catastali dei terreni facenti parte di questi poligoni del Polo Estrattivo, comprensivi delle variazioni richieste sono i seguenti:

comune di Alba

Foglio 16 mappali 9-10-11-12-13-14-15-17-18-19-21-22-25-29-45-46-47-58-59-60-61-62-63-64-65-67-85-86-87-88-89-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-109-121-133-142-146-150-151-152-153-158-161-162-170-171-172-174-175-176-177-178-180-181-182-183-192-193-205-207-208-209-210-222-223-224-229-242-244-249-251-253-259-260-268-269-270-287-290-291-299-301-303-310-315-318-329-330-331-332

Foglio 17 mappali 7-9-19-23-27-33-48-49-57-59-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-83-86-87-94-102-107-108-236

Foglio 18 mappali 18-19-20-21-102-118

Foglio 19 mappali 9-16-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-63-66-67-68-69-71-73-74-76-77-78-79-80-81-86-87-88-89-90-91-92-95-96-98-99-100-102-103-104-108-110-111-135-148-152-155-157-158-159-160-161-162-164-176-177-178-179-181-182-188-189-191-196-197-198-199-200-207-209-210-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-269-270-271-272-273-274-282-284

Foglio 21 mappali 37-38-39-40-41-42-46-166-203-204-469-470-471-472-473-474-571

Comune di Guarene - Foglio 18 - 73-147-165-210-211-212-213-214-215-216-218-219-234-235-236-237-238-239-240-241-242-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-678

Comune di Barbaresco Foglio 3 mappali 1-3-4-5-6-9-10-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-25-26-27-28-29-30-31-33-34-35-36-37-38-39-42-43-45-48-49-52-53-54-66-67-68-69-70-72-73-74-75-76-77-79-80-81-82-88-89-92-93-94-97-98-99-103-104-105-106-109-111-112-113-114-118-119-120-121-122-123-125-126-128-131-143-144-145-146-147-150-155-156-157-158-159-160-161-170-176-185-208-209-210-212-213-214-215-216-217-234-235-236-238-239-241-242-244-245-246-247-248-249-250-251-253-254-255-256-257-259-261-263-269-272-275-276-278-281-283-286-289-294-299-300-302-304-306-308-310-313-315-318-321-324-327-330-333-336-340-344-348-352-354-356-361

Poligono ad est nei comuni di Magliano Alfieri e Neive

si richiede che venga ricompresa la porzione di area indicata in colore verde nelle planimetrie allegate e che si riporta nella figura 3.



FIGURA 3. Polo Estrattivo C01032. Poligono a est nei comuni di Neive e Magliano Alfieri. Il tratto in colore rosso corrisponde ai Poli Estrattivi indicati nel progetto di PRAE adottato; l'area in colore verde è quella che si richiede di inserire nel poligono del Polo Estrattivo.

I riferimenti catastali dei terreni facenti parte di questo poligono del Polo Estrattivo, comprensivo dell'ampliamento richiesto, sono i seguenti:

comune di Magliano Alfieri

Foglio 7 - mappali 5-7-8-9-11-23-24-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-110-111-112-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-131-132-135

Foglio 8 - mappali 172-320-321

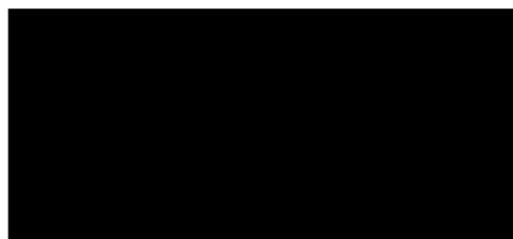
comune di Neive - Foglio 2 - mappali 43-44-45-47-48-49-50-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-83-84-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-110-111-112-113-114-131-132-134-135

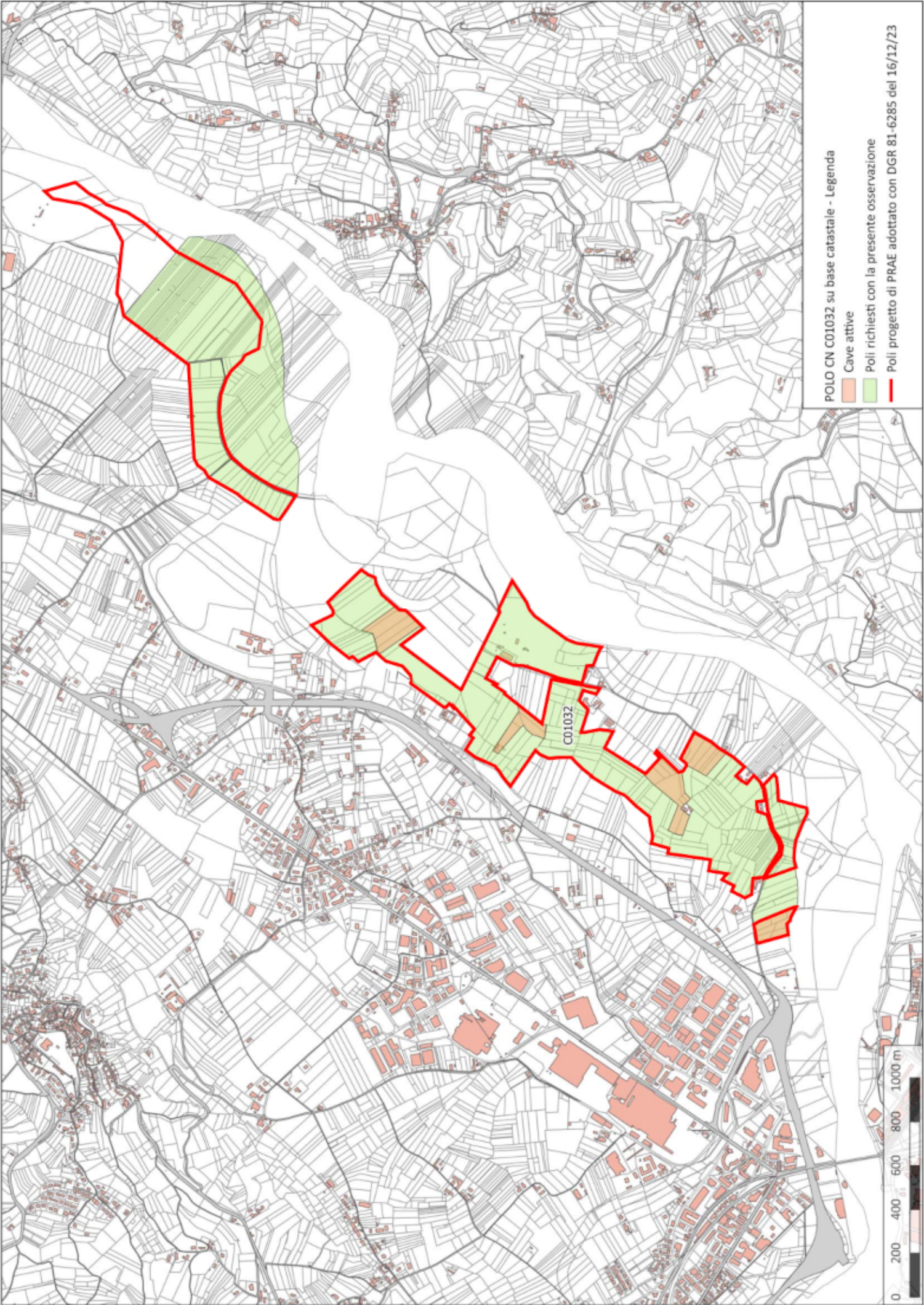
Si allega alla presente:

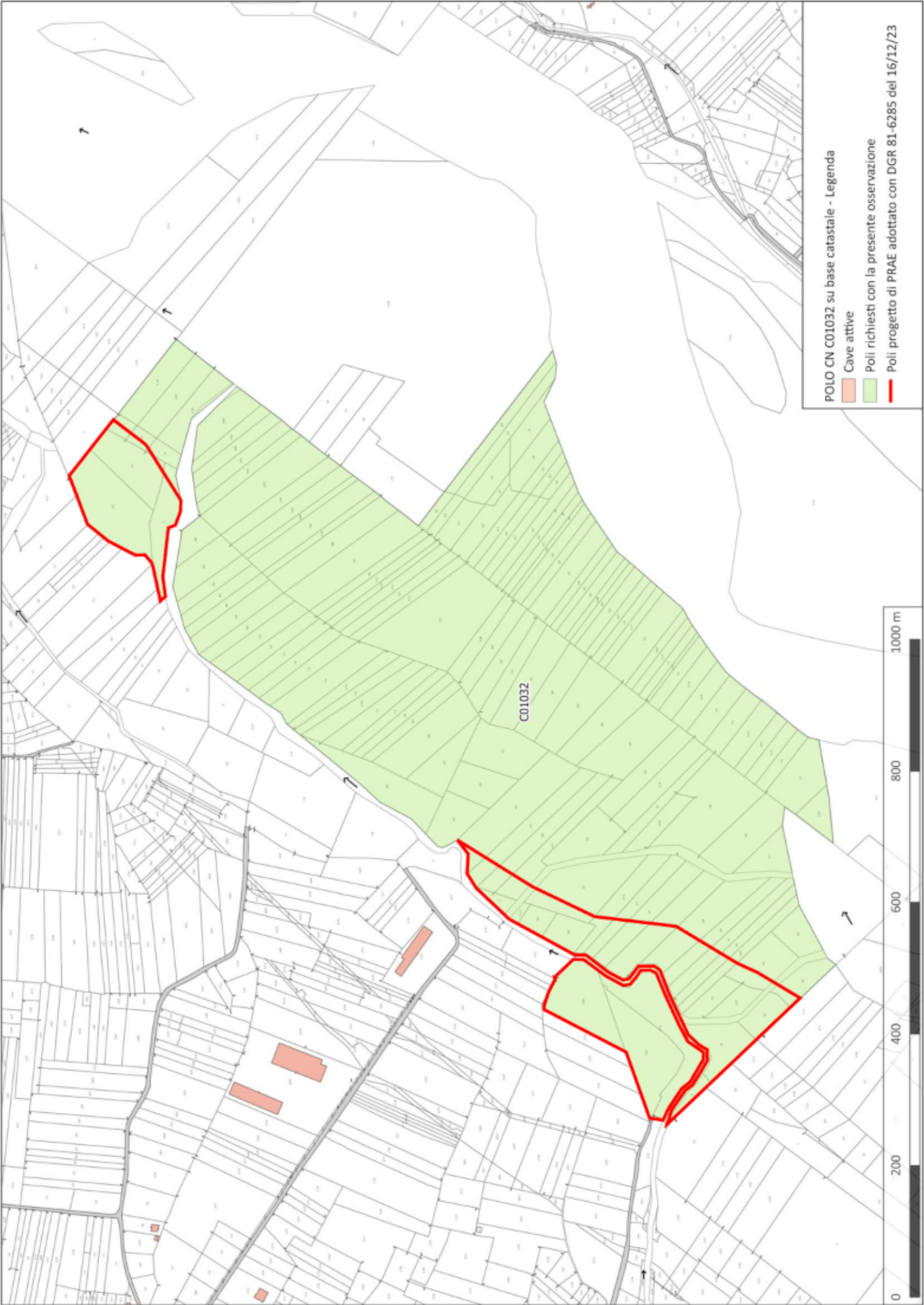
- planimetria su base catastale del Polo Estrattivo C01032 porzione ovest Alba-Guarene-Barbaresco
- planimetria su base catastale del Polo Estrattivo C01032 porzione est Magliano Alfieri-Neive
- planimetria su base CTR del Polo Estrattivo C01032 porzione ovest Alba-Guarene-Barbaresco
- planimetria su base CTR del Polo Estrattivo C01032 porzione est Magliano Alfieri-Neive

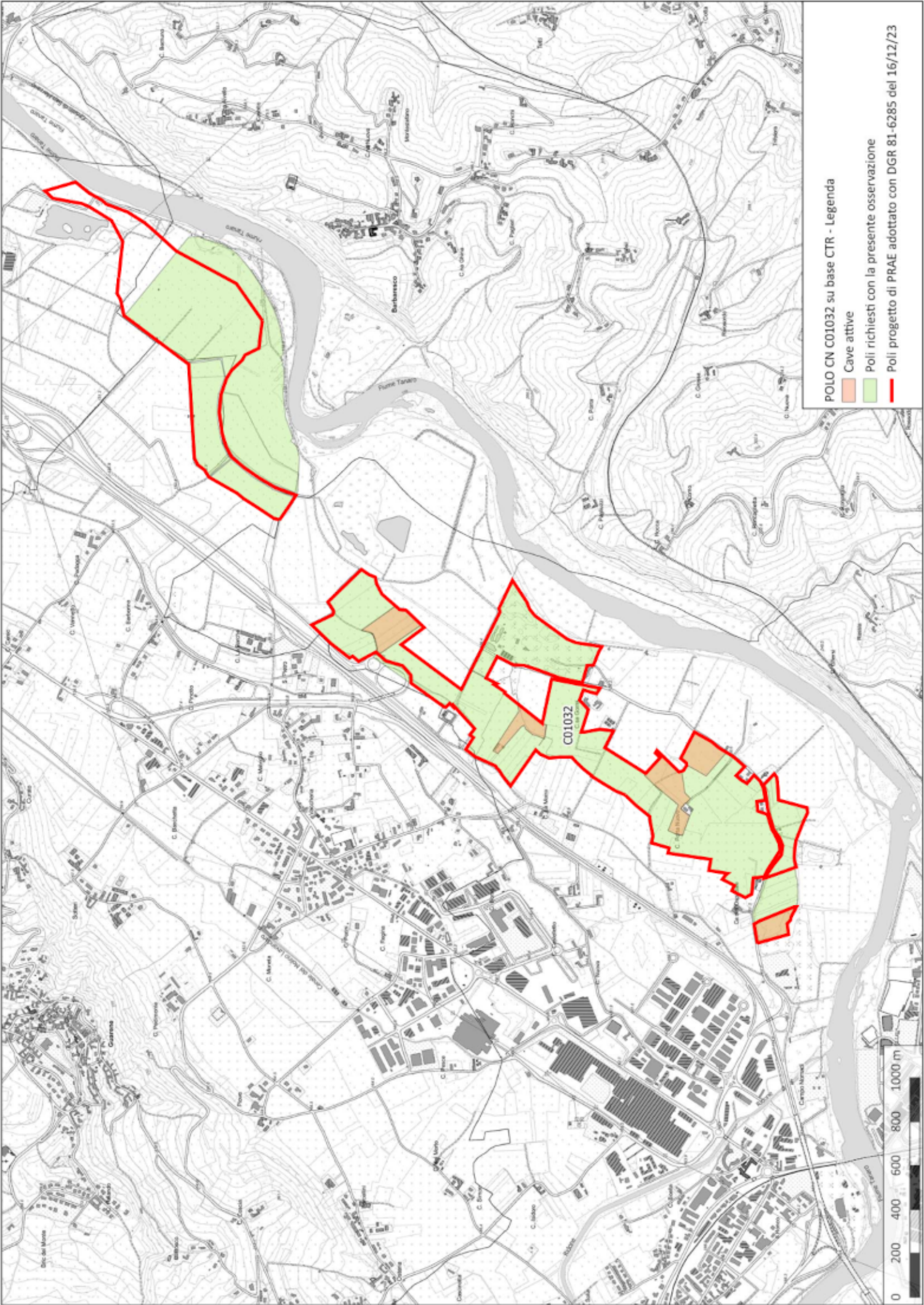
Si rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento si rendesse necessario.

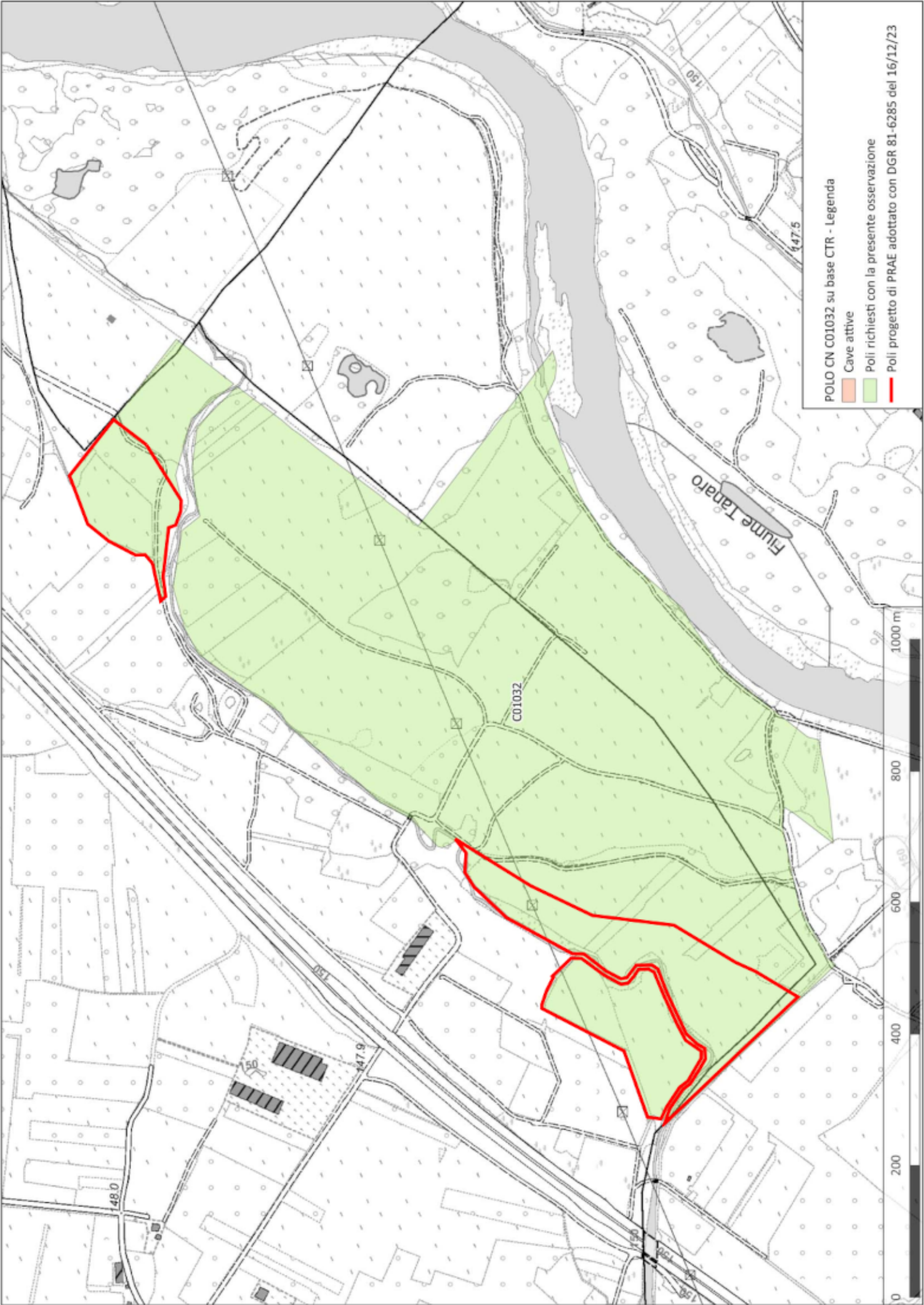
Alba, 17/02/2023











SCHEDA IDENTIFICAZIONE POLO ESTRATTIVO

Codice polo	C01046	Comparto	I - Aggregati per costruzioni e infrastrutture
-------------	---------------	----------	--

Nome polo	Vicoforte-2
Bacino di riferimento	VICOFORTE
Provincia	Cuneo
Comune	Vicoforte
Estensione	208.419 m ²
Quota media m s.l.m.	570 m s.l.m.

Riferimenti catastali	Vicoforte - FOGLIO 17 Particelle: 176, 177, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 244, 249, 261, 271, 345, 357, 358, 359, 360, 368, 369, 370, 372, 407, 408
-----------------------	--

DATI RELATIVI ALLE SINGOLE CAVE PRESENTI NEL POLO

Attività estrattive presenti nel polo			
	Codice/posizione BDAE	Nome località	Comune
1	Q0010C	VAL PREDERE	Vicoforte

Morfologia di cava	Cava di collina
Litotipo	Sabbie silicee
Altezza di scavo (m)	70 m
Quota falda m s.l.m.	-
Estensione delle attività già autorizzate (m ²)	94.140 m ²
Estensione delle aree di sviluppo del polo (m ²)	114.279 m ²
Volume estraibile dalle aree di sviluppo del polo (m ³)	1.200.000 m ³
Volume estraibile nel decennio vigenza PRAE (m ³)	1.200.000 m ³
Impianti minerari di trattamento presenti nel polo	SI
Impianti di altra tipologia	NO

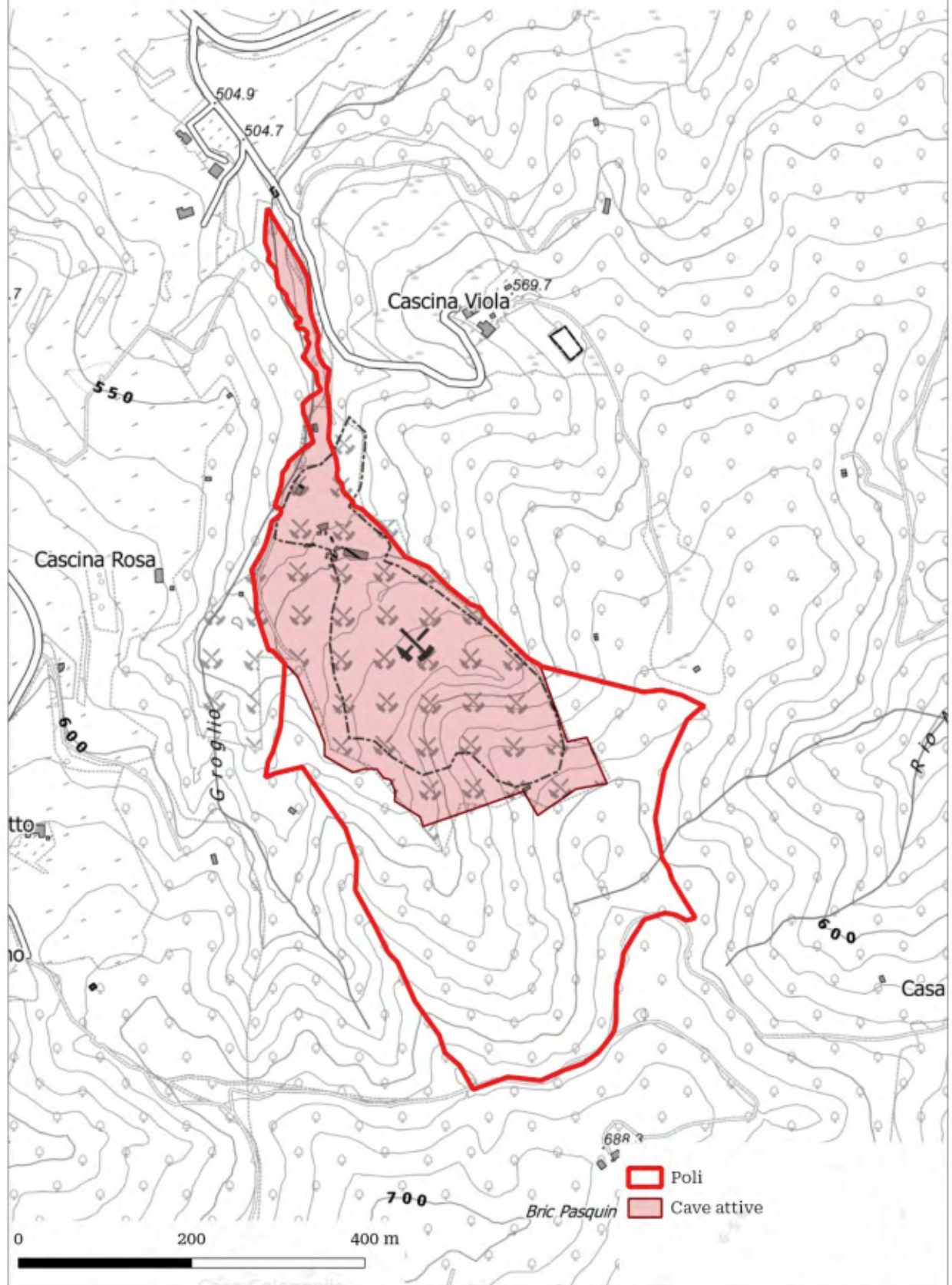
CONTESTO TERRITORIALE

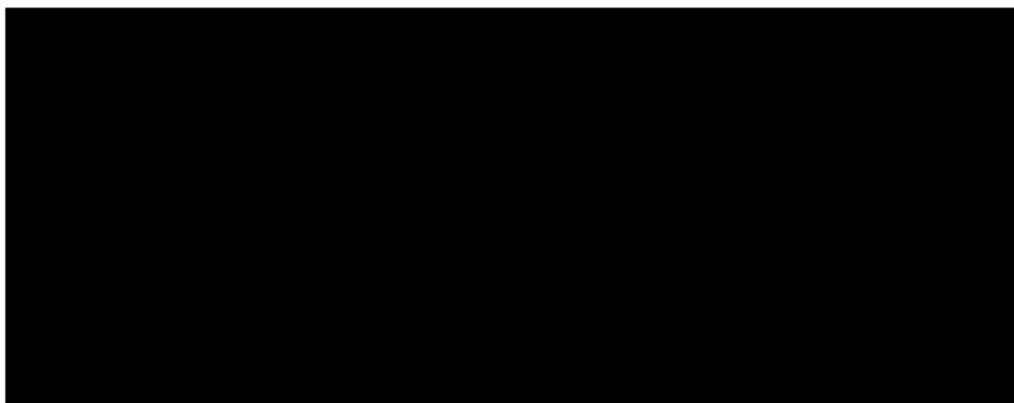
Vincoli	SI
Specificare il tipo di vincolo e l'area	D.Lgs. 42/04, art. 142, comma 1, Aree tutelate per legge <i>c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna</i> <i>g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art. 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018</i> Vincolo idrogeologico R.D.L. n. 3267 del 30 dicembre 1923

TIPOLOGIA DI RECUPERO AMBIENTALE E DESTINAZIONE D'USO FINALE DELL'AREA

Tipologia Recupero: Naturalistico

C01046





Mondovì, 17 febbraio 2023

Spett.le

Regione Piemonte

Direzione Ambiente, Energia e Territorio -Settore

Valutazioni ambientali e Procedure integrate

valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

e

Regione Piemonte

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere

attivitaestraztive@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO: PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE DELLA REGIONE PIEMONTE (PRAE) – PROCEDURA DI VAS N. 007/REG/2020 – OSSERVAZIONI E CORREZIONI

Con riferimento alla D.G.R. n. 81-6285 del 16/12/2022 con la quale è stato adottato dalla Giunta Regionale della Regione Piemonte il Piano Regionale delle Attività Estrattive, e visionata la documentazione predisposta per la procedura di VAS in corso, così come da indicazioni, la presente per evidenziare la necessità di apportare correzioni e modifiche alla seguente scheda:

CODICE POLO: C01046

COMUNE: VICOFORTE (CN)

CODICE/POSIZIONE BDAE: Q0010C

NOME LOCALITA': VAL PREDERE

1) PARTICELLE CATASTALI

Riferimenti catastali: In rosso le particelle cartografate e non inserite nell'elenco.

Vicoforte - **FOGLIO 17 Particelle:** 176, 177, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 244, 249, **259**, 261, 271, 345, 357, 358, 359, 360, 368, 369, 370, 372, 407, 408

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, porgo distinti saluti.

Castiglione Torinese, li 27/01/2023

Spett. REGIONE PIEMONTE
Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Polizia mineraria, cave e miniere

Via Pisano, 6 - 10152 Torino
P.E.C. attivitaestraztive@cert.regione.piemonte.it

Spett. REGIONE PIEMONTE
settore Valutazioni ambientali e Procedura Integrate
P.E.C. valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO : Osservazioni al Piano Regionale delle Attività Estrattive adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 81 - 6285 del 16/12/2022, espresse a seguito della consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico prevista dall'articolo 14 del d.lgs. 152/2006 -

Il sottoscritto [redacted] e residente a [redacted]
[redacted] in qualità di legale rappresentante della soc. [redacted]
[redacted] con sede in [redacted] uffici in [redacted]
[redacted] indirizzo e-mail [redacted]

[redacted] a seguito dell'adozione ai sensi della Legge regionale 23/2016, articolo 5, comma 1, lettera b) con D.G.R. n. 81 - 6285 del 16/12/2022 del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), 2023-2033 in cui entro 60 giorni è consentito far pervenire le proprie osservazioni alla documentazione del piano,

PROPONE

la seguente **OSSERVAZIONE** al Piano Regionale delle Attività Estrattive e più precisamente richiede che venga inserita l'area indicata nella documentazione allegata, come polo all'interno del bacino TORINO EST n. 01029 - " primo comparto "

Si specifica che tale area, come da documentazione, è compresa nella proposta "di attività estrattiva fuori ambito di coordinamento progettuale in comune di Castiglione Torinese (TO), finalizzata alla costituzione di un'area di interesse naturalistico, ai sensi dell'art. 3.10 delle Norme di attuazione del Piano d'Area della fascia fluviale del Po "che ha ottenuto **PARERE FAVOREVOLE** con Delibera del consiglio dell' ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE n. 71 del 9/12/2021 (che si allega) per essere considerata un intervento promosso direttamente dall'Ente-Parco.

Ad oggi è in perfezionamento presso gli uffici del parco la documentazione da allegare alla convenzione che verrà firmata con l'Ente

Si allega:

- Estratto scheda di bacino
- Indicazione fotografica area e impianto
- Delibera Consiglio Direttivo Ente Parco
- Estratto di mappa
- Inquadramento territoriale
- Scheda di sintesi per il polo

A disposizione per qualsiasi chiarimento si porgono distinti saluti

SCHEDA DI SINTESI

PROVINCIA:	COMUNE:	LOCALITA':
Torino	Castiglione T.se / Settimo T.se	Mezzaluna

COORDINATE BARICENTRO		
UTM WGS84	E= 404.117 m	N= 4.997.762 m

UBICAZIONE CATASTALE:		
AREA IN DISPONIBILITA'	N.C.T. Comune di Settimo Torinese	
	Foglio n. 45	pp.cc. 280, 476, 477, 285, 283, 420, 421, 422, 286
AREA IN DISPONIBILITA'	N.C.T. Comune di Castiglione Torinese	
	Foglio n. 6	pp.cc. 210, 3, 290, 291, 292, 208

DIMENSIONI DELL'AREA DI INTERVENTO	
SUPERFICIE CATASTALE IN DISPONIBILITA'	58.000 m ²

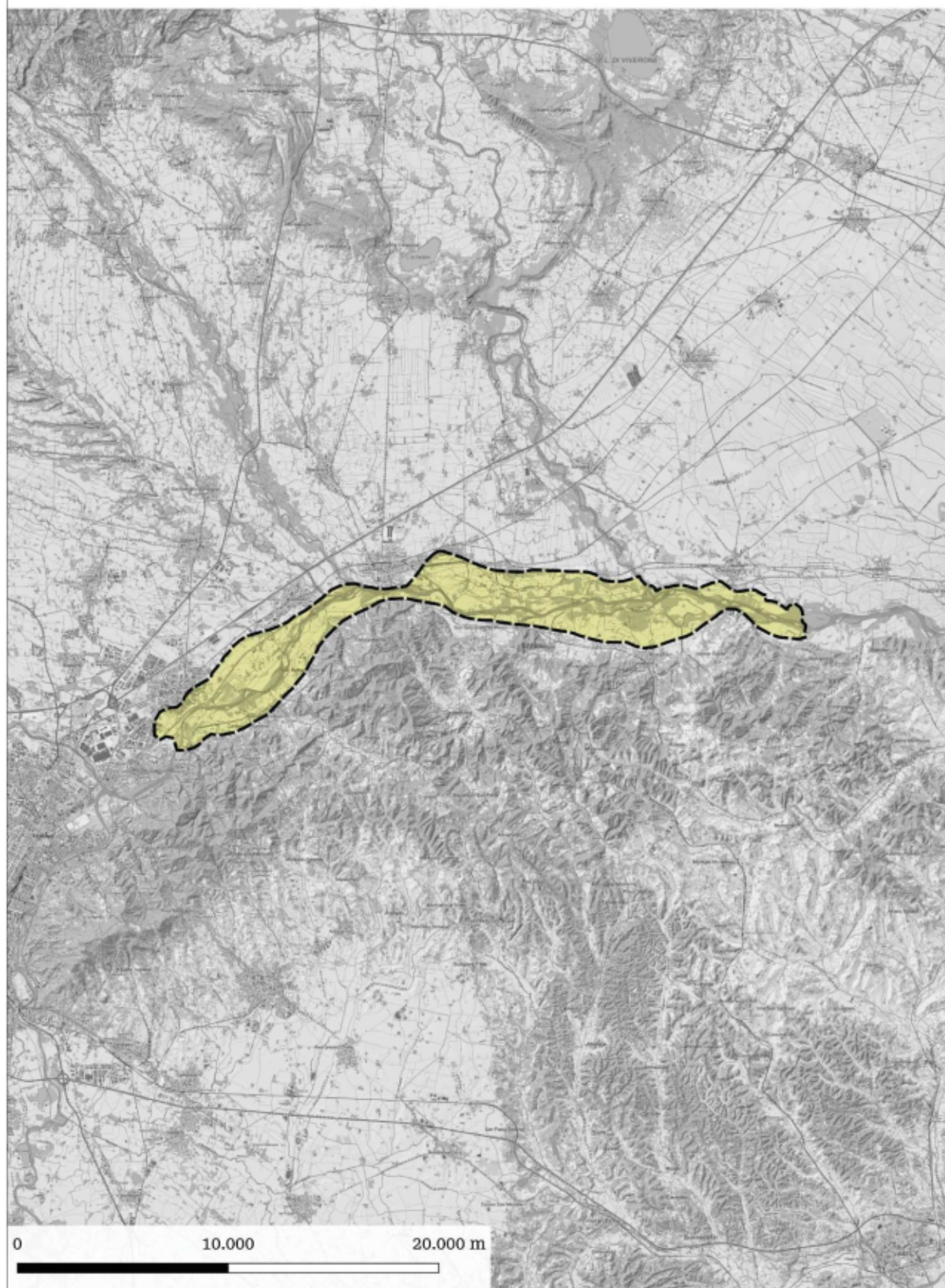
MATERIALE ESTRATTO	SABBIA E GHIAIA
CUBATURA	
VOLUME COMPLESSIVO	300.000 m ³
VOLUME ESTRAIBILE NEL DECENNIO	300.000 m ³

RECUPERO AMBIENTALE
RIPRISTINO AREA DI INTERESSE NATURALISTICO FRUITIVO

VINCOLI
<u>Non è sottoposta</u> al vincolo Idrogeologico-Forestale di cui all'art. 1 del R.D. 30/12/1923 n. 3267. Area contigua del parco fluviale del po <u>E' sottoposta</u> al Vincolo Ambientale di cui al D.Lgs. 22/01/2004 n.°42 – “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, N.°137”,

9. BACINO "TORINO EST"

01029



8 – TRASPORTO DEL MATERIALE

Per quanto concerne il trasporto del materiale estratto dalla cava, come si nota dall'estratto fotografico sotto allegato, questo sarà destinato agli impianti per la lavorazione del materiale della [REDACTED] posti in strada scavi 10 Castiglione, posti a circa 4 chilometri dall'area.



REGIONE PIEMONTE

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N. 71

OGGETTO:

Proposta di attività estrattiva fuori ambito di coordinamento progettuale in comune di Castiglione Torinese (TO), finalizzata alla costituzione di un'area di interesse naturalistico, ai sensi dell'art. 3.10 delle Norme di attuazione del Piano d'Area della fascia fluviale del Po.

*L'anno **duemilaventuno** il giorno **nove** del mese di **dicembre** alle ore **17.30**, presso la sede operativa di Moncalieri – Cascina Le Vallere – corso Trieste n. 98, si è riunito il Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese, nelle persone di:*

PRESENTI	ASSENTI
ROBERTO SAINI (Presidente)	
	[REDACTED]
[REDACTED]	
[REDACTED]	
	[REDACTED]
	[REDACTED]
[REDACTED]	
[REDACTED]	
[REDACTED]	

IL CONSIGLIO

Udita la relazione del Presidente;

premesso che:

- il Piano d'Area della Fascia fluviale del Po, approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 982-4328 dell'8/3/1995 e n. 243-17401 del 30/5/2002, all'art. 3.10 regola la disciplina delle attività estrattive all'interno della fascia fluviale;
- in linea generale l'attività estrattiva è consentita nei limiti della normativa stessa del Piano, subordinatamente alle esigenze di sicurezza idraulica, di recupero della funzionalità, di riduzione dell'artificialità, di riequilibrio del bilancio del materiale solido trasportato, di tutela delle caratteristiche ambientali e paesistiche del sistema fluviale, espresse dal Piano di Bacino, attualmente riferibile al Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po, di cui alla legge n. 152/2006, nonché dalle direttive emanate dell'Autorità di Bacino e dalle prescrizioni definite in sede di autorizzazione, di cui alla legge regionale in materia di attività estrattive;
- il sopra richiamato art. 3.10, al comma 2, sub a.2), specifica che: *“.... l'attività estrattiva è ammessa, esclusivamente, quale componente integrante di interventi di difesa idraulica, di ricostruzione paesaggistica e di recupero ecologico del corso d'acqua, sulla base delle indicazioni emergenti dalle schede progettuali e dagli schemi grafici illustrativi posti in calce alle Norme di attuazione del Piano d'Area; l'attività estrattiva è altresì ammessa anche al di fuori degli ambiti di coordinamento progettuale, ossia quelli definiti dalle suddette schede progettuali e dagli schemi grafici illustrativi, purché i progetti di ripristino ambientale e di costituzione di aree di interesse naturalistico siano individuati e promossi dagli Enti di gestione...”*; i progetti di intervento devono essere corredati da uno studio idraulico, i cui contenuti sono indicati al medesimo comma 2, sub a.4) dello stesso art. 3.10, e, in coerenza con l'esigenza di mitigazione dei fattori di criticità e di rischio, i progetti stessi devono adottare i criteri generali di rinaturalizzazione formulati dal Piano d'Area, e devono essere prioritariamente finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione ambientale dell'ambito fluviale, con particolare attenzione al mantenimento ed ampliamento delle aree a vegetazione spontanea, escludendo forme di riconversione che ripropongano o introducano usi agricoli del suolo o altre utilizzazioni incompatibili con le norme di cui al Piano stesso;
- il comma 2, sub a.3) dell'art. 3.10 della sopra richiamata normativa di Piano, precisa che gli interventi di attività estrattiva devono inoltre essere regolati da apposite convenzioni con l'Ente di gestione ovvero con le Amministrazioni competenti al rilascio dell'autorizzazione prevista dalla legge regionale; in tali convenzioni devono essere previste, nel dettaglio, le modalità di attuazione del prelievo degli inerti, la destinazione d'uso finale dell'area di intervento e della proprietà delle aree oggetto di asportazione, nonché la destinazione finale degli impianti di trattamento e di lavorazione dei materiali estratti;
- la Società [REDACTED] ha fatto pervenire, per il tramite dello Studio [REDACTED] uno studio relativo ad una *“proposta di attività estrattiva in comune di Castiglione T.se finalizzata alla costituzione di un'area di interesse naturalistico”*;
- lo studio prende in esame il quadro attuale degli habitat e delle presenze faunistiche in un'area, avente una superficie totale di 57.000 m², in disponibilità al proponente, nonché nell'area vasta di intorno, situata prevalentemente in comune di Castiglione Torinese e, parzialmente, in comune di Settimo Torinese, ricadente in Area contigua f5 della fascia fluviale del Po piemontese, in sponda destra, in zona classificata, ai sensi del Piano d'Area, 197N.3 all'interno della Fascia di Pertinenza Fluviale;

- nell'area in disponibilità, lo studio prevede una proposta preliminare di costituzione di aree di interesse naturalistico-fruttivo, da realizzare mediante attività estrattiva, per un volume di scavo non ancora quantificato al momento, con l'obiettivo di realizzare un arretramento della scarpata esistente presso il bacino lacustre attuale, derivante da sistemazioni ambientali di una pregressa attività estrattiva localizzata a sud dell'area in esame, con allargamento dello stesso e realizzazione di una profondità massima di scavo sotto falda pari a circa 3 metri;
- il risultato finale atteso, secondo la proposta tecnica preliminare presentata, è di avere un'area umida di dimensioni idonee alla costituzione di microhabitat di interesse faunistico, riducendo anche i processi di interrimento ed eutrofizzazione;
- in particolare, per incrementare la biodiversità dell'area, lo studio propone in via preliminare la realizzazione di:
 - superfici ad acque basse (tramite riporti di terra) con creazione di canneti;
 - isolotti, vegetati e non, per la sosta e la riproduzione di specie avifaunistiche;
 - scarpate sub verticali (derivanti dall'arretramento della scarpata esistente con esposizione sud-est) per la nidificazione di specie di uccelli fossori;
 - stagni per la riproduzione degli anfibi;
 - interventi di rinaturazione con specie arboreo-arbustive autoctone al piano campagna;

preso atto che lo studio contiene alcune tavole illustrative e una simulazione evocativa dello stato finale, con la precisazione che non essendo ancora stata redatta una tavola di progetto preliminare in attesa della valutazione dell'Ente-Parco sulla presente preliminare, la posizione, dimensione e tipologia dei diversi interventi di rinaturazione potranno essere modificati/integrati anche in relazione a specifiche indicazioni ed esigenze espresse dall'Ente-Parco;

considerato che la proposta pervenuta riguarda un'area situata al di fuori degli ambiti di coordinamento progettuale di interesse estrattivo, e pertanto trova applicazione il sopra citato art. 3.10 comma 2, sub a.2), laddove prevede che i progetti di ripristino ambientale e di costituzione di aree di interesse naturalistico siano individuati e promossi dagli Enti di gestione;

ritenuto che lo studio presentato contenga proposte preliminari aventi una potenziale finalità di riqualificazione naturalistica, coerenti con gli indirizzi di cui all'art. 2.4 del Piano d'Area, relativamente alle zone classificate N (di interesse naturalistico), nonché con le norme specifiche relative alle attività estrattive, contenute nell'articolo 3.10;

ritenuto altresì che, allo stato attuale, lo studio presentato sia idoneo esclusivamente per accogliere una proposta preliminare che, al fine di essere condivisa e promossa direttamente dall'Ente-Parco, debba essere approfondita sotto diversi aspetti, in particolare:

- lo studio idraulico;
- i volumi da estrarre;
- le tempistiche delle attività;
- la destinazione finale naturalistica delle aree e le relative modalità di gestione;
- le adeguate garanzie economico-finanziarie;

considerato che, qualora il proponente intenda proseguire nell'approfondimento della proposta stessa, dovrà coordinare la predisposizione dello studio con l'Ente-Parco al fine di arrivare a una formulazione degli elaborati coerente con gli indirizzi del Piano d'Area e idonea ad essere presentata ai soggetti istituzionali competenti alla valutazione ed eventuale rilascio di autorizzazioni o altri atti di assenso, previa sottoscrizione di una convenzione fra l'Ente-Parco e il proponente stesso, nella quale siano definiti i reciproci ruoli e funzioni, con la specificazione che ogni onere economico sarà esclusivamente a carico del soggetto proponente;

dato atto che è stato espresso il parere favorevole del Direttore, dott. Daniele Piazza, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;

a voti unanimi favorevoli espressi nei modi e nelle forme di legge;

d e l i b e r a

di accogliere la proposta preliminare di attività estrattiva al di fuori degli ambiti progettuali del Piano d'Area, presentata dalla Società [REDACTED] da attuare prevalentemente nel comune di Castiglione Torinese e parzialmente nel comune di Settimo Torinese, in quanto avente potenziali finalità di riqualificazione naturalistica, coerenti con gli indirizzi di cui all'art. 2.4 del Piano d'Area, relativamente alle zone classificate N (di interesse naturalistico), nonché con le norme specifiche relative alle attività estrattive, contenute nell'articolo 3.10;

di dare mandato alla Direzione dell'Ente-Parco di comunicare al proponente la disponibilità dell'Ente stesso a proseguire nella valutazione di ulteriori elaborati progettuali, di maggiore dettaglio, al fine di pervenire ad una proposta tecnica condivisa e che possa essere promossa direttamente dall'Ente-Parco, che dovrà tuttavia essere approfondita, rispetto a quella preliminare presentata, sotto diversi aspetti, in particolare:

- lo studio idraulico;
- i volumi da estrarre;
- le tempistiche delle attività;
- la destinazione finale naturalistica delle aree e le relative modalità di gestione;
- le adeguate garanzie economico-finanziarie;

di stabilire che, qualora il proponente predisponga una proposta tecnica, costituita da elaborati tecnici ritenuti dall'Ente-Parco coerenti con gli indirizzi del Piano d'Area, idonea ad essere presentata ai soggetti istituzionali competenti alla valutazione ed eventuale rilascio di autorizzazioni o altri atti di assenso, dovrà essere sottoscritta una convenzione fra l'Ente-Parco e il proponente stesso, nella quale siano definiti i reciproci ruoli e funzioni, con la specificazione che ogni onere economico sarà esclusivamente a carico del soggetto proponente.

La presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio e nella sezione Amministrazione Trasparente, sul sito istituzionale dell'Ente-Parco www.parcopopiemontese.it.

Allegato: Proposta preliminare di attività estrattiva presentata dalla Società [REDACTED]

Letto, confermato e sottoscritto (con firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005)

IL PRESIDENTE
ROBERTO SAINI

**IL FUNZIONARIO
RESPONSABILE**

IL SEGRETARIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La deliberazione **n. 71** è pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente-Parco, sul sito istituzionale www.parcopopiemontese.it a far data dal **23 dicembre 2021**

IL DIRIGENTE/IL FUNZIONARIO INCARICATO

Sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005

Visto in ordine alla regolarità contabile

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005

In ordine alla regolarità tecnico-amministrativa si esprime parere favorevole

IL DIRETTORE ad interim

Sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005

Copia conforme all'originale in uso agli atti.

Valenza, _____

IL SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Diventata esecutiva il **2/1/2022**

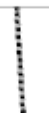
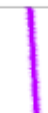
CITTÀ' METROPOLITANA TORINO	
COMUNE	CASTIGLIONE TORINESE SETTIMO TORINESE
LOCALITA'	LOCALITA' MEZZALUNA
COMMITTENTE	
ADEMPIMENTI	L.R. 23/2016 – D.Lgs 42/2004

Proposta di attività estrattiva finalizzata alla costituzione di aree di interesse naturalistico fruitivo nel comune di Castiglione T.se e Settimo T.se (TO)

ESTRATTO
DI
MAPPA

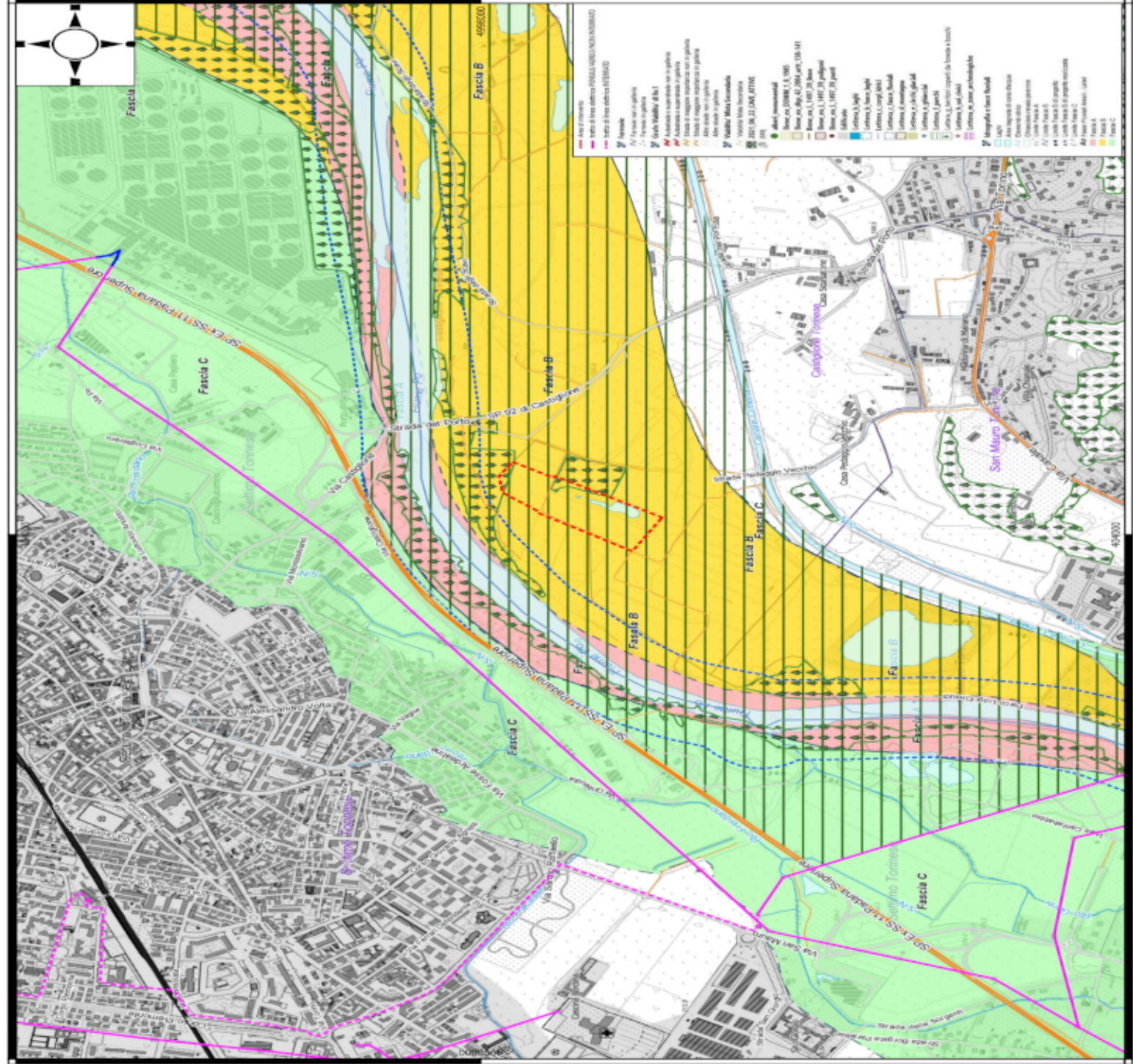
SCALA	1:2.000	TAVOLA	A04	DATA	GIUGNO 2022
-------	---------	--------	-----	------	-------------

FIRMA ESERCENTE
GRUPPO DI PROGETTAZIONE

	Limite area in disponibilità
	Limite comunale
	Limite foglio di mappa
	perimetro nuova bacino lacustre



CITTÀ METROPOLITANA		TORINO	
COMUNE		CASTIGLIONE TORINESE SETTIMO TORINESE	
LOCALITÀ		LOCALITÀ MEZZALUNA	
COMMITTENTE		[REDACTED]	
ADEMPIMENTI		L.R. 23/2016 – D.Lgs 42/2004	
Proposta di attività estrattiva finalizzata alla costituzione di aree di interesse naturalistico fruibile nel comune di Castiglione T.se e Settimo T.se (TO)			
INQUADRAMENTO TERRITORIALE Base cartografica BDTRE 2021			
SCALA	1:10.000	TAVOLA	A03
		DATA	GIUGNO 2022
FIRMA ESERCENTE			
GRUPPO DI PROGETTAZIONE			
[REDACTED]			



Spettabile
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10121 TORINO

valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it
attivitaestrazive@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Osservazioni Piano Regionale Attività Estrattive – DGR 81/625 del 16/12/2022

Il sottoscritto [REDACTED] in qualità di legale rappresentante della società [REDACTED] proprietaria dei terreni censiti a catasto al foglio n. 16 mappali 141 - 142 - 143 - 152 - 153 - 154 - 185 - 186 - 188 - 189 - 190 - 191 - 192 - 193 - 194 - 197 - 198 - 199 - 200 - 202 - 447 - 448 - 449 - 461 - 462 - 524 - 526 - 557 - 609 - 610 612 - 614.

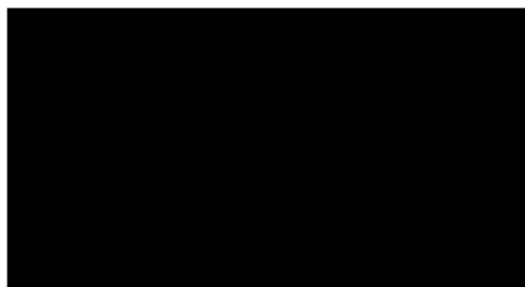
Con la presente, in relazione al Piano regionale delle attività estrattive adottato dalla giunta regionale con DGR n 81-6285 del 16/12/2022, formula la seguente osservazione:

la perimetrazione del polo estrattivo in Comune di Pianfei - località Belvedere (codice polo C03059), interessa e comprende un'area produttiva esistente ed attiva (Foglio 16 mappali 152 (in parte) - 153 - 154 - 185 (in parte) - 186 (in parte) - 447 - 557 - 609 - 610); tale area deve essere stralciata dalla perimetrazione del piano in oggetto.

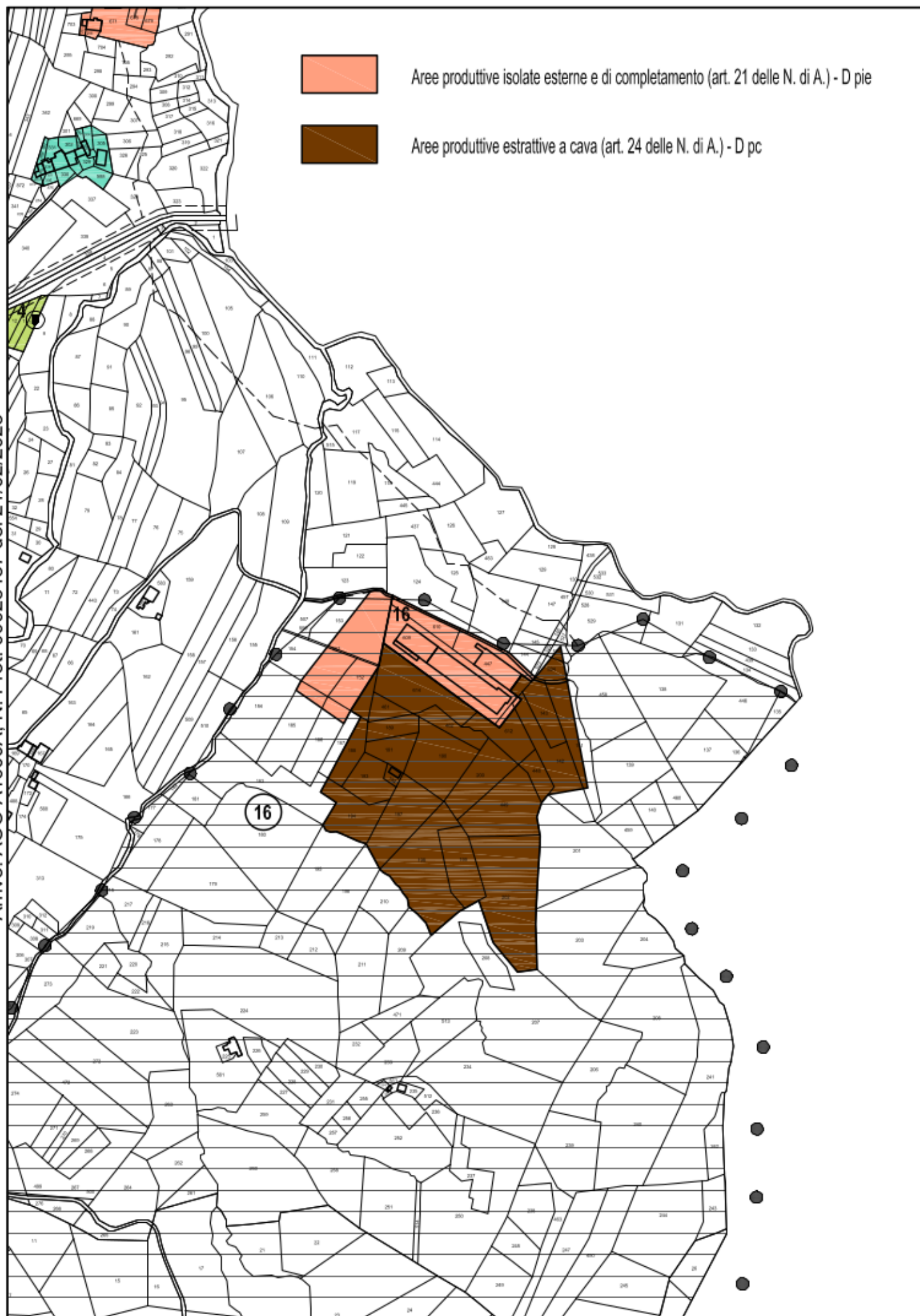
In allego si trasmette la planimetria dell'area di interesse, tratta dalla cartografia del PRGC vigente.

Con osservanza.

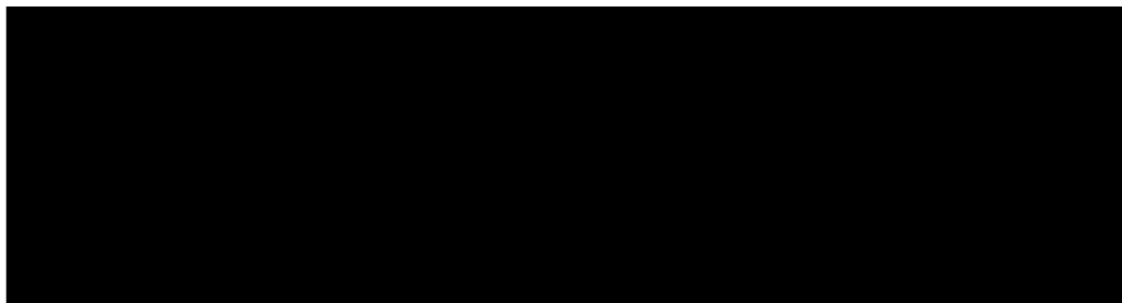
Pianfei, 20/02/2023



Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00025487 del 21/02/2023



Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00025487 del 21/02/2023



Spett. REGIONE PIEMONTE
Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Polizia mineraria, cave e miniere
Via Pisano, 6 - 10152 Torino
P.E.C. attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

Spett. REGIONE PIEMONTE
settore Valutazioni ambientali e Procedura Integrate
P.E.C. valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

Castagnole Lanze, il 18 Febbraio 2023

Oggetto : richiesta revisione documenti PRAE

a) In relazione al PRAE adottato dalla Giunta regionale con [D.G.R. n. 81-6285 del 16/12/2022](#) - **SCHEDA IDENTIFICAZIONE POLO ESTRATTIVO A01019** sono richieste le seguenti revisioni :

- ampliamento del POLO in direzione Nord Est con inserimento delle aree indicate nei documenti cartografici allegati, escludendo l'ingombro del vecchio ex lago di cava localizzato in sponda sx del Fiume Bormida;
- l'area di ampliamento ammonta a 485.000 m² equivalenti ad una volumetria estraibile di 3.395.000 m³.

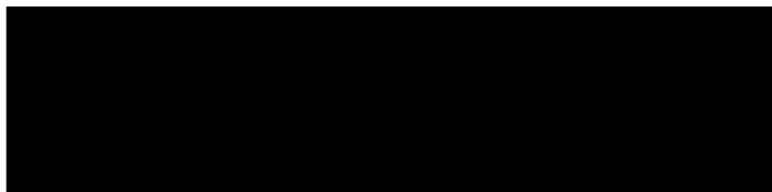
b) In relazione al PRAE adottato dalla Giunta regionale con [D.G.R. n. 81-6285 del 16/12/2022](#) - **SCHEDA IDENTIFICAZIONE POLO ESTRATTIVO S01021** sono richieste le seguenti revisioni :

- ampliamento del POLO con inserimento delle aree indicate nei documenti cartografici allegati;
- l'area di ampliamento ammonta ad un totale di 730.000 m² equivalenti ad una volumetria estraibile di 3.650.000 m³.

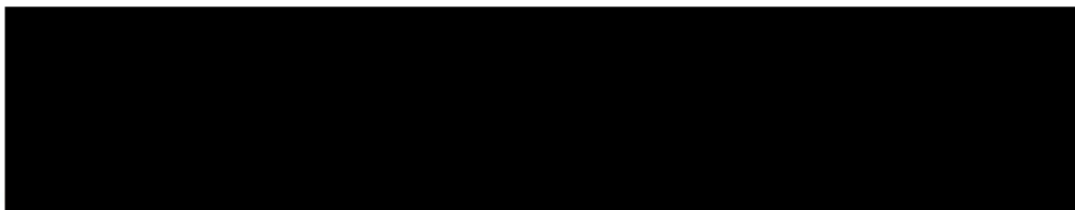
Distinti saluti



Firmato digitalmente da:



IMPIANTI:

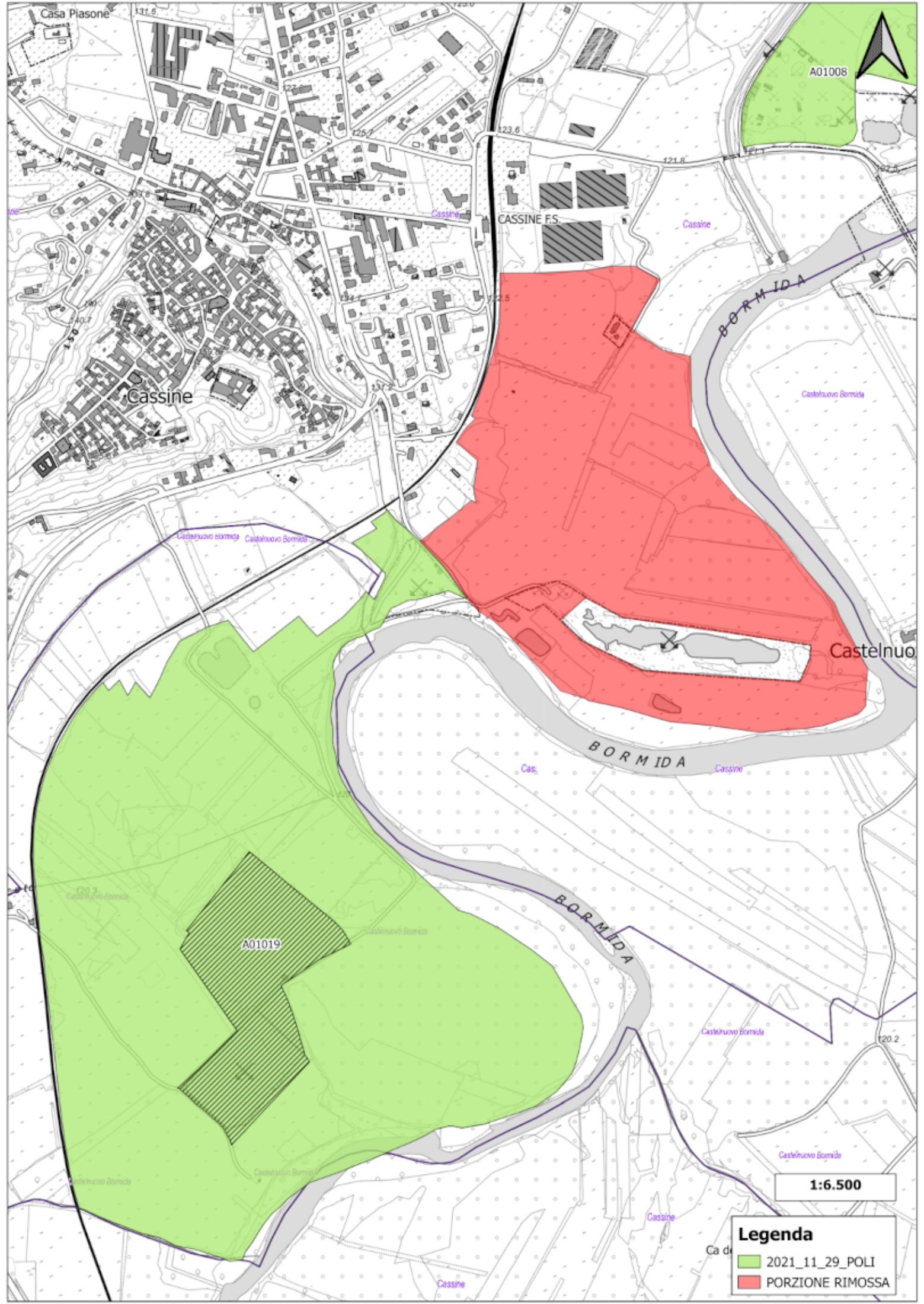


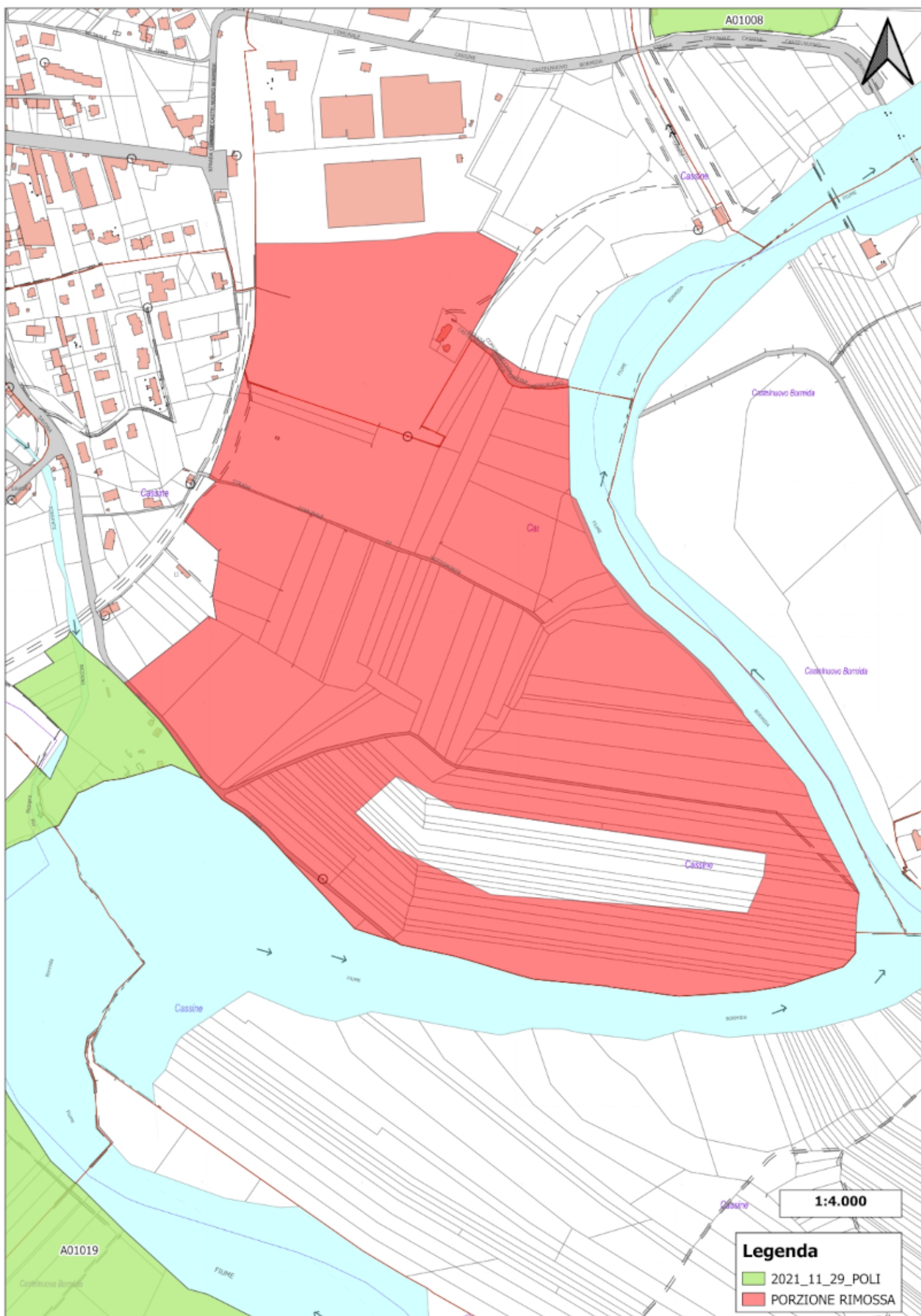


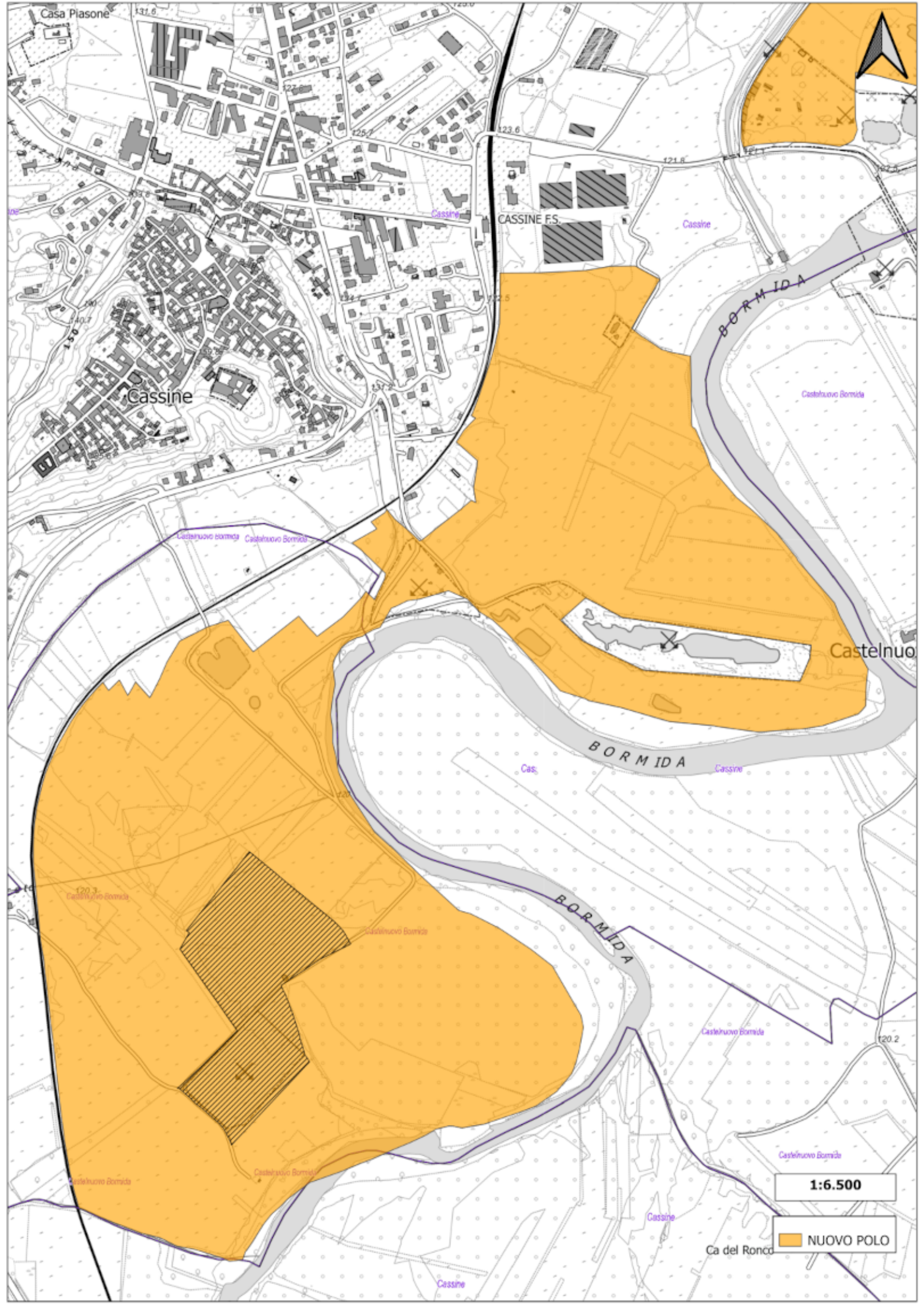
CODICE POLO S01021 - Richiesta di aggiornamento PRAE

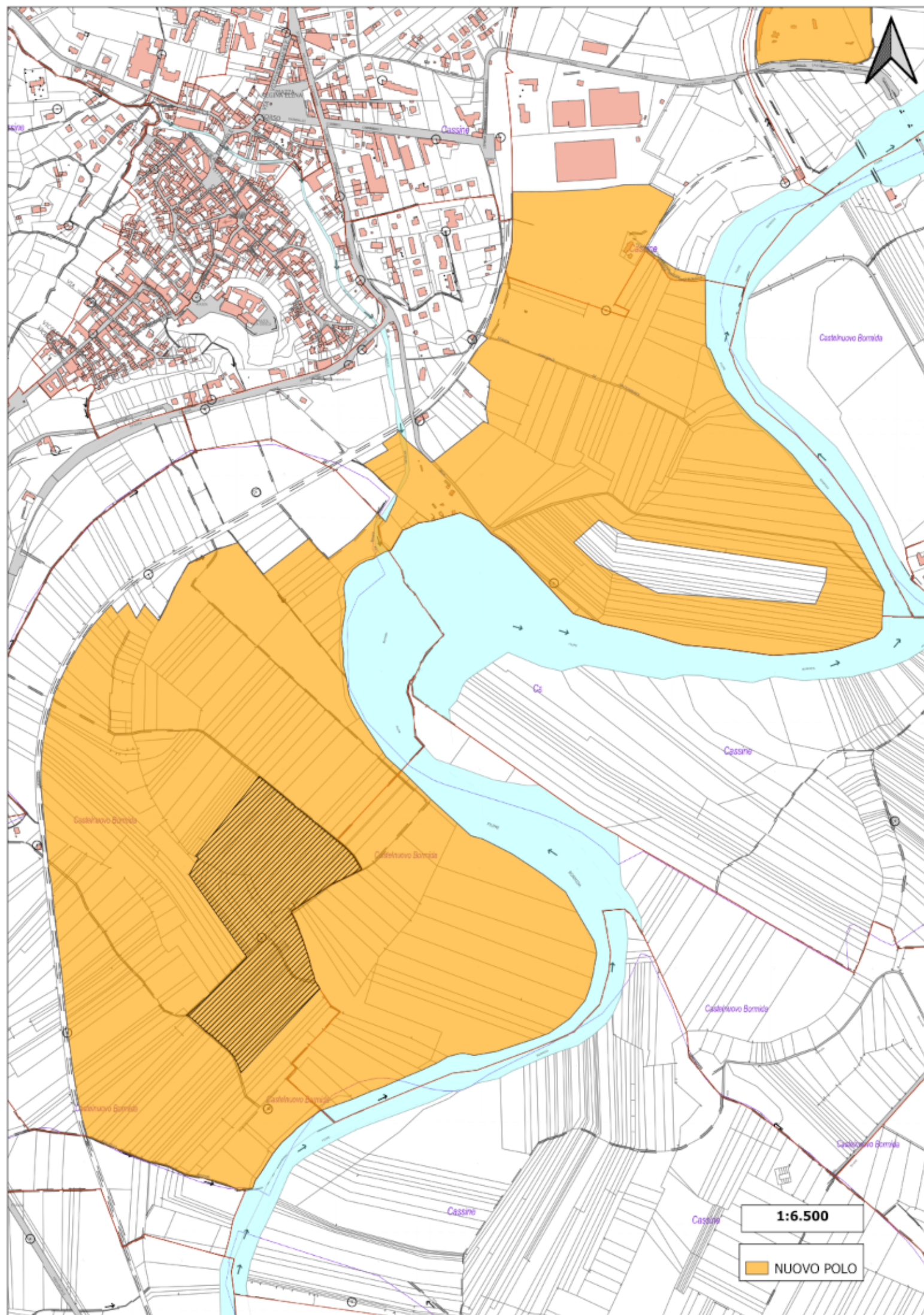
LEGENDA

-  Polo
-  Cava
-  Impianto di riferimento del polo
-  Perimetro POLO aggiuntivo oggetto di richiesta









Spett. **REGIONE PIEMONTE**
Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Polizia mineraria, cave e miniere

Via Pisano, 6 - 10152 Torino

P.E.C. attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

Spett. **REGIONE PIEMONTE**
settore Valutazioni ambientali e Procedura Integrate

P.E.C. valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

Castellazzo Bormida, il 18 Febbraio 2023

Oggetto : richiesta revisione documenti PRAE

a) In relazione al PRAE adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 81-6285 del 16/12/2022 - **SCHEDA IDENTIFICAZIONE POLO ESTRATTIVO A01022** sono richieste le seguenti revisioni :

- ampliamento del POLO in direzione Est con inserimento delle aree indicate nei documenti cartografici allegati;
- l'area di ampliamento ammonta a 530.000 m² equivalenti ad una volumetria estraibile di 5.300.000 m³.

b) In relazione al PRAE adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 81-6285 del 16/12/2022 - **SCHEDA IDENTIFICAZIONE POLO A01001 (aree poste A NORD del POLO A01001)** sono richieste le seguenti revisioni :

- inserimento nuova area di POLO indicata nei documenti cartografici allegati al netto dello specchio d'acqua dell'ex lago di cava;
- l'area di ampliamento ammonta ad un totale di 737.000 m² equivalenti ad una volumetria estraibile di 6.270.000 m³.

c) In relazione al PRAE adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 81-6285 del 16/12/2022 - **SCHEDA IDENTIFICAZIONE POLO A01001 (aree poste A OVEST del POLO A01001)** sono richieste le seguenti revisioni :

- inserimento nuove aree di POLO indicate nei documenti cartografici allegati;
- l'area di ampliamento ammonta ad un totale di 715.000 m² equivalenti ad una volumetria estraibile di 6.100.000 m³.

Distinti saluti


f.to digitalmente



Proposta di inserimento nuovo Polo - posizione OVEST rispetto a Polo A01001 -Castellazzo B.da (AL)

LEGENDA



Polo



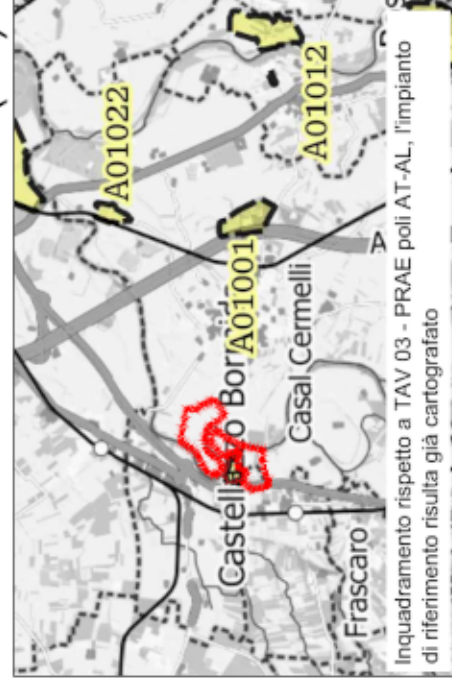
Cava



Impianto di riferimento del polo



Perimetro POLO aggiuntivo oggetto di richiesta



Inquadramento rispetto a TAV 03 - PRAE poli AT-AL, l'impianto di riferimento risulta già cartografato



CODICE POLO A01022 - Richiesta di aggiornamento PRAE

LEGENDA

 Polo

 Cava

 Impianto di riferimento del polo

 Perimetro POLO aggiuntivo oggetto di richiesta



Proposta di inserimento nuovo Polo - posizione NORD rispetto a Polo A01001 -Castellazzo B.da (AL)

LEGENDA



Polo



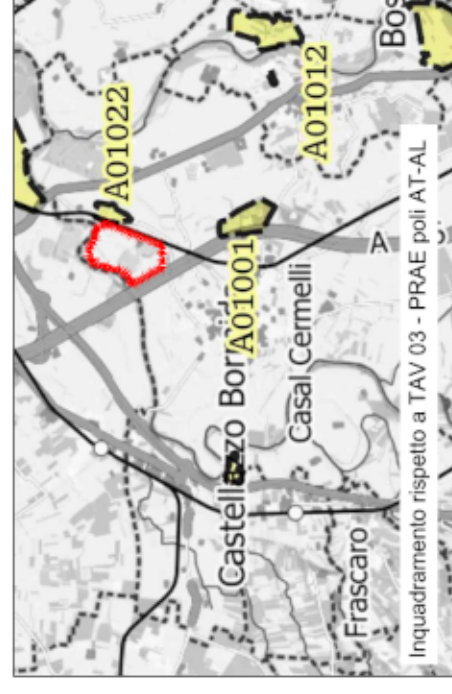
Cava



Impianto di riferimento del polo



Perimetro POLO aggiuntivo oggetto di richiesta



Inquadramento rispetto a TAV 03 - PRAE poli AT-AL